



IL CENTRO DI COORDINAMENTO REGIONALE CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE

FASE 1 AZIONE 1.1

Organizzazione del Centro Regionale di Coordinamento
contro la violenza alle donne

Partner responsabile: IRES Piemonte/ Regione Piemonte

REGIONE PIEMONTE

Assessorato alle Pari Opportunità
Via Avogadro 30 - 10121 TORINO
assessorato.pariopportunita@regione.piemonte.it
Assessore Giovanna Quaglia

Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale
Settore Affari generali e pari opportunità per tutti
Via Avogadro 30, 10121 Torino

COMITATO DI PILOTAGGIO

Carlo Bui, Daniela del Boca, Maria Teresa Pedrocco Biancardi,
Simone Ovar, Antonio Ventre

COMITATO CONSULTIVO

Adele Calabrese, Silvia Donadio, Valentina Donvito, Paola Fuggetta,
Raffaellina Fusco, Marcia Hadad, Lella Menzio, Anna Messana,
Rosa Maria Nicotera, Enrica Recanati

GRUPPO DI LAVORO

Giovanna Carnino, Martino Grande, Maria Cristina Migliore, Ileana
Petrini, Lucrezia Scalzotto

AUTORI

Ileana Petrini

Il gruppo di lavoro ringrazia tutti coloro che, a vario titolo, hanno
collaborato all'elaborazione del documento, in particolare, Enzo
Cucco, Paola Perrone, Valeria Siliquini, Silvia Venturelli, e tutti i
partecipanti ai tavoli di condivisione provinciali e settoriali.

INDICE

Il centro di coordinamento regionale contro la violenza alle donne 5

Sostegno e coordinamento
dell'attività di rete

La mappatura dei servizi

Il lavoro di rete a livello regionale

Il lavoro di rete a livello nazionale

Monitoraggio del fenomeno della violenza contro le donne 8

Coordinamento e supporto alle attività di formazione 8

I servizi in Piemonte provincia per provincia 8

IL CENTRO DI COORDINAMENTO REGIONALE CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE

Il Centro di Coordinamento Regionale contro la Violenza alle Donne è stato istituito dalla Regione Piemonte nel dicembre 2008 presso l'Ires Piemonte nell'ambito delle azioni previste dal "Piano regionale per la prevenzione della violenza contro le donne e per il sostegno alle vittime" coordinato dall'Assessorato alle Pari Opportunità della Regione Piemonte.

Il Centro nasce dalla necessità di creare sul territorio piemontese un ente di raccordo con funzioni di coordinamento e messa in rete dei diversi soggetti che lavorano nel campo della prevenzione e contrasto della violenza contro le donne (enti locali, associazioni, forze dell'ordine, uffici giudiziari, sanità, servizi socio-assistenziali). Nasce anche dall'esigenza di monitorare la violenza di genere, fenomeno difficile da portare alla luce e da "misurare" e, quindi, spesso sottostimato, soprattutto quando avviene tra le mura domestiche.

Le finalità principali del Centro sono:

- // Facilitare il funzionamento della rete di intervento e sostegno alle vittime di violenza.
- // Monitorare il fenomeno della violenza contro le donne in Piemonte attraverso un sistema omogeneo di raccolta, archiviazione, analisi e diffusione di dati.
- // Coordinare e promuovere attività di formazione e sensibilizzazione.

Attraverso queste attività il Centro vuole contribuire a far uscire dal silenzio il fenomeno della violenza contro le donne, affrontarlo come problema sociale e offrire alle vittime percorsi di sostegno e di tutela efficaci e adatti alle loro esigenze.

Nel corso del 2009 l'attività del Centro è stata potenziata dalle risorse del progetto IN.TER.AGIRE (Fase 1. Azione 1.1: Organizzazione del Centro Regionale di Coordinamento contro la violenza alle donne) finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con capofila l'Assessorato alle Pari Opportunità della Regione Piemonte.

SOSTEGNO E COORDINAMENTO DELL'ATTIVITA' DI RETE

Non conoscere ciò che esiste sul territorio in tema di prevenzione, contrasto e sostegno alle donne vittime di violenza può costituire un vero ostacolo per l'attuazione di politiche e interventi da parte delle autorità locali. Non sapere quali siano i servizi che si occupano di questo problema, quali siano le leggi che regolano questo fenomeno, quali siano le reali possibilità che la società offre a chi è vittima/testimone di una violenza costituisce uno dei problemi più profondi di un fenomeno sociale ormai noto. Questa generale scarsità di informazione, a cui si aggiunge la scarsa visibilità di coloro che operano tutti i giorni in questo settore, costituisce un ostacolo al buon funzionamento della "macchina" di sostegno alle vittime.

Il Centro di coordinamento si propone, quindi, come connettore/facilitatore, centro rete e di coordinamento dei soggetti territoriali e delle attività proposte sul territorio piemontese. In quest'ottica, il Centro promuove una cultura di rete e di integrazione tra servizi come buona prassi di intervento, coordinando la costruzione di una rete effettiva attraverso il lungo e costante coinvolgimento di tutti i soggetti che operano in questo settore.

L'obiettivo di questa azione di rete è quello di creare un sistema che potenzi e valorizzi le risorse locali esistenti in modo tale da evitare sovrapposizioni di competenze, poteri, azioni, che consenta ai diversi attori sociali appartenenti allo stesso settore o a settori diversi di potersi relazionare tra di loro in maniera immediata, veloce ed efficace e che faciliti la definizione di procedure di lavoro condivise.

LA MAPPATURA DEI SERVIZI

(fase 1, azione 1.1 c Mappatura dei servizi attivi sul territorio regionale)

Il punto di partenza per la costruzione di una rete effettiva è necessariamente la conoscenza del panorama di servizi esistenti attraverso una mappatura puntuale del territorio. In quest'ottica il Centro ha condotto, a partire dal marzo 2008, **un'azione di monitoraggio dei servizi** costante che ha riguardato enti/istituzioni/associazioni che si occupano in maniera specifica di prevenzione, contrasto e sostegno alle donne vittime di violenza e maltrattamento. Questa azione si è concretizzata con la pubblicazione, sotto forma di opuscolo, di un elenco dei servizi attivi in Piemonte divulgato in maniera capillare su tutto il territorio regionale presso associazioni, forze dell'ordine, procure, servizi sociali, unità di pronto soccorso, ecc.

Ad ottobre 2010, sono state realizzate delle schede di approfondimento relative a ciascun servizio monitorato in cui sono state raccolte informazioni sulla natura del soggetto che gestisce il servizio, sulle principali fonti di finanziamento, sul personale (numero, genere, professionalità), sulla partecipazione del personale ad attività formative sulla violenza, sulle attività di formazione realizzate dall'ente/associazione rivolte a terzi, sui servizi con cui esistono collaborazioni, sui protocolli d'intesa sottoscritti, nonché alcuni dati sull'utenza (numero di donne vittime di violenza e maltrattamento che si sono rivolte all'ente/associazione) relativi agli anni 2008 e 2009.

Il monitoraggio ha individuato 33 servizi specifici sul territorio della Regione Piemonte, di cui 1 servizio nella provincia di Alessandria, 4 nella provincia di Asti, 1 nella provincia di Biella, 6 nella provincia di Cuneo, 5 nella provincia di Novara, 13 nella provincia di Torino, 2 nella provincia del Verbano Cusio Ossola e 1 nella provincia di Vercelli. Sul territorio regionale esistono, inoltre, 1 servizio specifico per donne straniere, 1 servizio specifico per donne lesbiche e transessuali, 1 servizio specifico per minori e 2 servizi specifici per uomini maltrattanti.

IL LAVORO DI RETE A LIVELLO REGIONALE

(fase 1, azione 1.1 b Costruzione di una rete tra i soggetti del territorio: avvio e gestione delle relazioni con i/e referenti provinciali finalizzati alla creazione di un sistema di aggiornamento periodico e di condivisione di tutte le informazioni)

Il Centro è parte attiva della rete delle referenti provinciali sulla violenza, istituita dall'Assessorato alle Pari Opportunità della Regione Piemonte. Monitora le attività messe in essere nelle otto province nell'ambito dei *Piani provinciali per la prevenzione della violenza contro le donne e per il sostegno alle vittime*, concorre alla realizzazione di percorsi di lavoro condivisi ed omogenei su tutto il territorio regionale, facilita e coordina lo scambio di informazioni e buone prassi tra i componenti della rete.

Attraverso la creazione del sito internet è stato possibile implementare il lavoro di scambio e condivisione del Centro realizzando un importante strumento di divulgazione delle informazioni a livello regionale. Sul sito è possibile trovare informazioni e risorse sul fenomeno della violenza contro le donne in Piemonte: una rassegna stampa settimanale, i principali appuntamenti e novità, la normativa internazionale, nazionale e regionale, i servizi di accoglienza e sostegno alle vittime, gli strumenti del monitoraggio del fenomeno, le istruzioni per l'accesso al fondo di solidarietà, alcuni canali tematici (ad esempio, Sanità), e un'area dedicata alle attività istituzionali messe in essere dalle Province.

IL LAVORO DI RETE A LIVELLO NAZIONALE

A livello nazionale il Centro ha condotto una ricerca sulle reti già esistenti, raccolto informazioni e buone prassi in tema di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne, preso contatti diretti con alcuni enti ed istituzioni con esperienze significative in materia per approfondire e condividere conoscenze e metodologie di lavoro.

MONITORAGGIO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Uno degli obiettivi principali del Centro è il monitoraggio del fenomeno della violenza contro le donne in Piemonte attraverso la costruzione di una nuova metodologia di raccolta dati. Punto di partenza della metodologia proposta dal Centro è l'elaborazione di una definizione "condivisa" di violenza contro le donne che individui e circoscriva l'oggetto del monitoraggio definendone gli elementi costitutivi (la natura della violenza, chi sono i soggetti contro cui si rivolge la violenza, l'oggetto della violenza e le fattispecie violente, l'autore della violenza).

Questa proposta di definizione, condivisa con il Comitato di Pilotaggio del Progetto IN.TER.AGIRE e con gli attori del territorio delle otto province piemontesi, è stata tradotta in una serie di "indicatori di vittimizzazione" che hanno dato origine ad una proposta di strumento di rilevazione, sotto forma di scheda a risposta multipla, che consente di rilevare un set base di informazioni necessarie per stimare l'incidenza degli casi nuovi di violenza presso gli enti individuati.

COORDINAMENTO E SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE

(fase 1, azione 1.1 d Coordinamento delle azioni formative: coordinamento di tutte le attività formative realizzate e in corso di realizzazione, al fine di ottimizzare le risorse ed evitare duplicazioni. Il Centro di coordinamento si propone come punto di riferimento per la pianificazione delle attività formative rivolte a: forze dell'ordine, operatori sociali e sanitari, volontari/e, docenti, studenti, ecc.)

Il Centro svolge un'azione di sostegno e supporto nella pianificazione ed organizzazione delle attività formative realizzate sul territorio regionale nell'ambito dei *Piani provinciali per la prevenzione della violenza contro le donne e per il sostegno alle vittime* sulla base delle necessità e difficoltà riscontrate nelle diverse realtà locali. Questa azione di coordinamento ha il compito di ottimizzare le risorse evitando duplicazioni e di realizzare percorsi formativi omogenei ed uniformi in tutte le province piemontesi.

I SERVIZI IN PIEMONTE PROVINCIA PER PROVINCIA

Su tutto il territorio piemontese sono presenti servizi specifici che si occupano di donne vittime di violenza ai quali rivolgersi in caso di necessità. La mappatura realizzata dal Centro vuole essere uno strumento efficace, snello ed immediato ad utilizzo delle donne e degli operatori che si trovano ad essere vittime o testimoni di atti di violenza e maltrattamento. La mappatura offre un elenco, suddiviso per provincia, degli enti/associazioni a cui rivolgersi in caso di necessità, fornendo indirizzi utili e una breve descrizione dei servizi offerti al loro interno (prima accoglienza, sostegno psicologico, assistenza legale ecc); contiene alcuni servizi specifici per minori, donne straniere e donne lesbiche e transessuali; fornisce indicazioni e riferimenti puntuali per coloro che si riconoscono come autori di violenza.

Tutti i servizi monitorati sono gratuiti. Per l'accessibilità/fruibilità delle strutture per le persone con disabilità motoria è invece preferibile contattare direttamente il singolo servizio per verificarne le possibili modalità di accesso.

PROVINCIA	NOME DEL SERVIZIO
ALESSANDRIA	CENTRO DI ASCOLTO MEDEA
ASTI	CENTRO DI ASCOLTO L'ORECCHIO DI VENERE - CROCE ROSSA ITALIANA
	C.I.S.A. ASTI SUD
	COMUNE DI ASTI - SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERVIZI EDUCATIVI - UNITÀ OPERATIVA MINORI - SERVIZIO HANDICAP E DISAGIO ADULTI
	CONSORZIO CO.GE.SA
BIELLA	CENTRO ANTIVIOLENZA
CUNEO	ASSOCIAZIONE FUTURO DONNA
	ASSOCIAZIONE MAI + SOLE
	COORDINAMENTO DONNE DI MONTAGNA DI ACCEGLIO
	SPORTELLO DI ASCOLTO PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA "LE ALI DI ZENA"
	SPORTELLO DI CONSULENZA LEGALE PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA
	TELEFONO DONNA
NOVARA	CENTRO SERVIZI DONNA
	SPORTELLO DONNA DI ARONA
	SPORTELLO DONNA DI OLEGGIO
	SPORTELLO DONNA DI TRECATE
	SPORTELLO PARI OPPORTUNITA' DI BORGOMANERO
TORINO	ASSOCIAZIONE SCAMBIAIDEE
	ASSOCIAZIONE SVOLTA DONNA ONLUS
	ASSOCIAZIONE VOLONTARIE DEL TELEFONO ROSA
	CASA DELLE DONNE DI IVREA – ASSOCIAZIONE CONTRO LA DISCRIMINAZIONE

	CASA DELLE DONNE DI TORINO CENTRO ANTIVIOLENZA – COMUNE DI TORINO
	CENTRO DI ASCOLTO “DEMETRA” CONTRO LA VIOLENZA DOMESTICA - A.O.U. SAN GIOVANNI BATTISTA (MOLINETTE)
	CENTRO DONNA DI COLLEGNO
	CENTRO SOCCORSO VIOLENZA SESSUALE (SVS) - AZIENDA OSPEDALIERA OIRM SANT'ANNA
	DONNE E FUTURO ONLUS
	SPORTELLO “PARI & DISPARI” DELLA CITTA’ DI NICHELINO
	SPORTELLO SPAZIO DONNA DEL COMUNE DI MONCALIERI
	UDI DI TORINO - CENTRO DONNE CONTRO LA VIOLENZA – CONSULTORIO GIURIDICO E PSICOLOGICO
VERBANO CUSIO OSSOLA	SPORTELLO DONNA DELLA PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA (Sportelli di Gravellona Toce e Domodossola)
VERCELLI	SPORTELLO DI COORDINAMENTO PROVINCIALE E DI ACCOGLIENZA ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

ALTRI RIFERIMENTI

SERVIZI SPECIFICI PER	NOME DEL SERVIZIO
DONNE STRANIERE	ASSOCIAZIONE ALMATERRA
DONNE LESBICHE E TRANSESSUALI	CONTATTO - LINEA D’ASCOLTO
MINORI	BAMBI – AMBULATORIO PEDIATRICO PER ABUSI E MALTRATTAMENTI SUI MINORI (A.O.S REGINA MARGHERITA)
UOMINI MALTRATTANTI	CERCHIO DEGLI UOMINI
	GRUPPO UOMINI IN CAMMINO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

1. Nome del Servizio
CENTRO ANTIVIOLENZA ME.DEA.
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Associazione di Promozione Sociale di contrasto alla violenza contro le donne.
3. Indirizzo
Via Santa Maria di Castello, 14 - 15100 Alessandria
4. Telefono/Fax
Tel. 0131. 226289
5. E-mail/Sito
me.deacontroviolenza@gmail.com
6. Orario di apertura
Lunedì dalle 10 alle 14, mercoledì dalle 13 alle 16, giovedì dalle 15.30 alle 18.30
7. Responsabile/referente del servizio
Sarah Scлаuzero
8. Anno inizio attività
2009
9. Personale
1 educatrice – non retribuita 1 educatrice - retribuita 1 psicologa - retribuita 1 sociologa - retribuita 2 avvocate – non retribuite 1 consulente legale – retribuita 1 assistente sociale – non retribuita

10. Formazione del personale
Tutte le operatrici attive hanno partecipato al corso di formazione attivato dalla Provincia di Alessandria specifico sulla violenza contro le donne (condotto dalle formatrici di Casa delle Donne di Bologna), nei mesi di gennaio, febbraio e settembre 2009, per un totale di 96 ore distribuite in 4 moduli.
11. Attività
Accoglienza: prima assistenza, ascolto ed informazione. Servizio di ascolto telefonico negli orari di apertura dello sportello. Centro di ascolto – Colloqui individuali finalizzati alla realizzazione di percorsi di sostegno per uscire dalla situazione di crisi, percorsi di sostegno per una rivalutazione positiva del sé e percorsi di sostegno alla genitorialità, gruppi di auto mutuo aiuto. Orientamento verso servizi territoriali più specifici già esistenti. Consulenza legale.
12. Formazione
Attività di formazione volte ad operatrici volontarie, a personale sanitario, operatori delle forze dell’ordine ed avvocati.
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Consorzi di comuni del territorio, servizi sociali, forze dell’ordine, ospedali, privato sociale, associazioni di volontariato.
14. Protocolli d’Intesa sottoscritti
Non esistono protocolli d’Intesa sottoscritti dall’associazione.
15. Scheda di presa in carico
E’ stata elaborata una modulistica specifica.
16. Fonti di finanziamento
Finanziamenti pubblici (provinciali e regionali)
17. Dati sull’utenza
2008: non attivo 2009: 60 casi

PROVINCIA DI ASTI

1. Nome dell'Ente/Associazione
CENTRO DI ASCOLTO "L'ORECCHIO DI VENERE" Croce Rossa Italiana
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Associazione di volontariato
3. Indirizzo
Via Ugo Foscolo, 7 – 14100 Asti
4. Telefono/Fax
Tel. 0141.1855172
5. E-mail/Sito
centroascolto.cri@gmail.com
6. Orario di apertura
Martedì dalle 8.30 alle 11, giovedì dalle 17 alle 20, sabato dalle 10.30 alle 12.30
7. Responsabile/referente del servizio
Elisa Chechile
8. Anno inizio attività
2009
9. Personale
6 psicologhe – non retribuite 1 counsellor sistemico – non retribuito 1 medico – non retribuito 2 assistenti sociali – non retribuite 2 avvocati – non retribuite 1 centralinista – non retribuito 10 volontari (di cui 3 uomini) – non retribuiti
10. Formazione personale

Formazione specifica di 60 ore a cura dei formatori accreditati del Centro Demetra di Torino per tutto lo staff del Centro di ascolto.
Corso di formazione, maggio 2009 (15 ore) - 30 partecipanti.
Due corsi di formazione, febbraio 2010 (25 ore) - 30 partecipanti.
Giornata di studio, 5 giugno 2010 (8 ore) - 40 partecipanti.
Tre incontri formativi con supervisione a cura delle psicologhe del centro (15 ore). Gli incontri consistevano in studio dei casi trattati e role playing.

11. Attività

Prima accoglienza e ascolto.
Servizio di ascolto telefonico al nr. 0141.1855172 per accesso diretto (ascolto 24 ore su 24 tramite segreteria telefonica), al nr. 334.6650627 per l'emergenza.
Sostegno psicologico.
Consulenza legale.
Visite ginecologiche (su appuntamento).
Orientamento e accompagnamento verso i servizi più specifici già esistenti sul territorio a cura di un counsellor sistemico.

12. Formazione

Incontro sulla violenza domestica rivolto alle classi di quarta e quinta, Istituto Monti – 60 studenti.
Serata formativa per donne straniere – 20 donne.
Intervento presso i due corsi di formazione sulla violenza di genere organizzati dalla provincia di Asti rivolti agli insegnanti di scuola superiore e agli operatori della rete locale.

13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne

ASL, Comune di Asti, Cisa, Cogesa, Sert, consultorio familiare, Caritas, Cif, Cav, Centro SVS To, Ambulatorio Bambi, Associazione Mai + sole, Centro di ascolto Medea, Carabinieri, Polizia, Procura della Repubblica, Ordine degli Avvocati.

14. Protocolli d'Intesa sottoscritti

Protocollo d'Intesa sottoscritto con l'amministrazione provinciale di Asti

15. Scheda di presa in carico

Esiste una scheda di presa in carico specifica.

16. Fonti di finanziamento

Autofinanziamento e finanziamenti pubblici (regionali)

17. Dati sull'utenza

2008: non attivo
2009: 40 casi

1. Nome dell'Ente/Associazione

CONSORZIO C.I.S.A. - ASTI SUD

2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio

Servizio sociale di base – Progetto contro la violenza alle donne

3. Indirizzo

Consorzio C.I.S.A. – ASTI SUD, Via Gozzellini, 56 – 14049 Nizza Monferrato (AT)
Sportello Unico Socio Sanitario (c/o Casa della Salute A.S.L. AT), Piazza Garibaldi, 17 – 14049 Nizza Monferrato (AT)

4. Telefono/Fax

Tel . 0141.720400 - 0141.782424

5. E-mail/Sito

segreteria@cisaastisud.it – www.cisaastisud.it

6. Orario di apertura

Dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14 e dalle 15 alle 18.

7. Responsabile/referente del servizio

Donata Fiore

8. Anno inizio attività

2009

9. Personale

2 Assistenti Sociali – retribuite

10. Formazione personale

-

11. Attività

Accompagnamento e sostegno in caso di denuncia.

Accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali e le istituzioni competenti.

Aiuto nell'individuazione di soluzioni di emergenza.

Centralino attivo 24h/24 tramite l'utilizzo di una segreteria telefonica negli orari di chiusura degli uffici.

Accoglienza residenziale.

Centralino attivo 24 ore su 24 tramite l'utilizzo di una segreteria telefonica negli orari di chiusura degli uffici.

12. Formazione

Non esistono attività di formazione.

13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne

N.P.I., Consultorio familiare, Tribunale, Forze dell'ordine.

14. Protocolli d'Intesa sottoscritti

Protocollo di intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

15. Scheda di presa in carico

Non esiste una scheda di presa in carico specifica.

16. Fonti di finanziamento

Finanziamenti pubblici (regionali)

17. Dati sull'utenza

2008: non attivo
2009: 9 casi

1. Nome dell'Ente/Associazione
COMUNE DI ASTI – SETTORE POLITICHE SOCIALI, ISTRUZIONE E SERVIZI EDUCATIVI – UNITÀ OPERATIVA MINORI – SERVIZIO HANDICAP E DISAGIO ADULTI
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Servizio Sociale di base – Progetto contro la violenza alle donne
3. Indirizzo
C.so Alfieri, 350 – 14100 Asti
4. Telefono/Fax
Tel. 0141. 399559 (Unità Operativa Minori) – Tel. 0141.399500 (Servizio Handicap e Disagio Adulti)
5. E-mail/Sito
f.sacco@comune.asti.it - a.bianco@comune.asti.it - www.comune.asti.it
6. Orario di apertura
Dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14, il martedì e il giovedì dalle 15 alle 18
7. Responsabile/referente del servizio
Dirigente: Carlo Lisa Responsabile U.O.M: Francesca Sacco Responsabile Servizio Handicap e Disagio Adulti: Agnese Bianco
8. Anno inizio attività
2009
9. Personale
1 Assistente Sociale - retribuita 1 Educatrice professionale - retribuita
10. Formazione personale
Nessuna formazione specifica.

11. Attività
Il progetto può prevedere: Prima accoglienza – Ascolto - Incontro informativo. Presenza in carico socio-educativa. Sostegno psico-sociale. Sostegno alla denuncia in collaborazione con la Questura di Asti. Assistenza economica. Erogazione di borse lavoro. Avvio alla locazione. Accoglienza residenziale per donne sole e con figli.
12. Formazione
Non esistono attività di formazione.
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Servizi Sanitari, Forze dell'Ordine, Responsabili delle strutture ospitanti, Volontariato (Centro di ascolto l'Orecchio di Venere C.R.I. - sezione di Asti).
14. Protocolli d'Intesa sottoscritti
Il protocollo d'intesa tra Enti e Servizi coinvolti nella prevenzione, realizzato dal gruppo di lavoro provinciale.
15. Scheda di presa in carico
Utilizzo della scheda predisposta, in via sperimentale, dal gruppo di lavoro regionale.
16. Fonti di finanziamento
Finanziamenti pubblici (regionali)
17. Dati sull'utenza
2008: non attivo 2009: 11 casi

1. Nome dell'Ente/Associazione
Consorzio CO.GE.SA
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Servizio sociale di base - Progetto contro la violenza alle donne
3. Indirizzo
C.so Einaudi, 4 – 14100 Asti
4. Telefono/Fax
Tel. 0141. 591801
5. E-mail/Sito
co.ge.sa@libero.it – www.consorziocogesa.net
6. Orario di apertura
Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 15.30
7. Responsabile/referente del servizio
Piero Botto
8. Anno inizio attività
2009
9. Personale
1 Assistente sociale responsabile dei servizi alla persona – retribuita 1 Assistente sociale dell'area adulti - retribuita 1 Assistente sociale dell'area minori - retribuita 1 Educatore professionale - retribuito
10. Formazione personale
Corso di formazione per operatori del territorio sulla violenza di genere rivolto ad operatori della Rete Locale contro la Violenza della provincia di Asti – Asti, 26 e 27 aprile 2010.

11. Attività
Prima accoglienza. Consulenze psico-sociali. Orientamento e invio ai servizi dell'Asl per le competenze specifiche. Assistenza economica. Erogazione di borse lavoro. Avvio alla locazione. Accoglienza residenziale per donne sole e con figli.
12. Formazione
Non esistono attività di formazione.
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Forze dell'Ordine, Servizi Sanitari, Casa Protetta, Croce Rossa.
14. Protocolli d'Intesa sottoscritti
Protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, sottoscritto il 24.09.2010, tra: Provincia, Prefettura, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Comune di Asti, C.I.S.A. Asti Sud, CO.GE.SA. Asti Nord, Ufficio Scolastico Provinciale, ASL AT, Croce Rossa, C.S.V. Coldiretti provincia di Asti, Consultorio Familiare C.I.F., Associazione P.I.A.M., Consigliera di Parità provinciale. I firmatari intervengono, relativamente ai compiti istituzionali connessi al fenomeno in oggetto, sul proprio territorio di competenza.
15. Scheda di presa in carico
Non esiste una scheda di presa in carico specifica.
16. Fonti di finanziamento
Finanziamenti pubblici (regionali)
17. Dati sull'utenza
2008: non attivo 2009: 7 casi

PROVINCIA DI BIELLA

1. Nome dell'Ente/Associazione
CENTRO D'ASCOLTO ANTIVIOLENZA
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Provincia di Biella
3. Indirizzo
Via Caraccio, 24 - 13900 Biella
4. Telefono/Fax
Numero verde 800 266233
5. E-mail/Sito
centroascoltoantiviolenza@yahoo.it
6. Orario di apertura
Martedì dalle 9.30 alle 11.30, giovedì dalle 15 alle 17
7. Responsabile/referente del servizio
Manuela Givonetti
8. Anno inizio attività
2008
9. Personale
1 psicologa - retribuita 1 assistente sociale - retribuita 24 volontarie – non retribuite

10. Formazione personale
Corso di formazione “La violenza domestica e il lavoro di rete”, Biella, 10 e 18 aprile 2008. Corso di formazione “La violenza domestica e il lavoro di rete”, Biella, 29 -30 gennaio 2009. Corso di formazione “L'intervento di tutela di donne e minori vittime di violenza. Dalla protezione all'accompagnamento all'autonomia”, Biella, gennaio - maggio 2010.
11. Attività
Prima accoglienza e ascolto. Orientamento e accompagnamento ai servizi già esistenti sul territorio. Appoggio psicologico (grazie all'appoggio di specialisti A.S.L. BI). Prima assistenza legale. In caso di emergenza abitativa vi e' l'accoglienza, anche con minori a seguito, in una struttura adeguata, per un massimo di 10 giorni.
12. Formazione
-
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Procura della Repubblica di Biella, consorzi socio assistenziali della provincia di Biella, A.S.L. BI.
14. Protocolli d'Intesa sottoscritti
Protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.
15. Scheda di presa in carico
-
16. Fonti di finanziamento
Finanziamenti pubblici (regionali)
17. Dati sull'utenza
2008: 1 2009: 54

PROVINCIA DI CUNEO

1. Nome dell'Ente/Associazione
ASSOCIAZIONE FUTURO DONNA
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Associazione di volontariato
3. Indirizzo
Via Case Rosse, 1 – Loc. San Bernardino – 12073 Ceva (CN)
4. Telefono/Fax
Tel. 0174. 705614 – Fax 0174. 705645
5. E-mail/Sito
futuro.donna@tiscali.it
6. Orario di apertura
Giovedì dalle 15 alle 17.30
7. Responsabile/referente del servizio
Anna Maria Ardissono
8. Anno inizio attività
2009
9. Personale
2 avvocatessa – non retribuite 1 operatrice sociale – non retribuita 1 psichiatra – non retribuita 3 volontarie – non retribuite
10. Formazione personale
Corso di formazione nell'autunno 2009 “Accoglienza donne vittime di violenza”, n° 10 incontri di n° 2 ore ciascuno per n° 25 volontari

11. Attività
Spazio di ascolto gratuito – Colloqui individuali e prima accoglienza. Sportello informativo gratuito. Consulenza legale gratuita. Consulenza psicologica gratuita. Consulenza sociale gratuita. Orientamento ai servizi competenti per la presa in carico gratuito.
12. Formazione
Corso di formazione nell'autunno 2009 “Accoglienza donne vittime di violenza” n° 10 incontri di n° 2 ore ciascuno per n° 25 volontari, anche appartenenti ad altre associazioni locali di volontariato.
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Cittadella della Carità di Mondovì, Consultorio Familiare ASL CN 1, Servizi socio-assistenziali, Pronto Soccorso ospedalieri, Carabinieri, Associazioni di volontariato del monregalese, Centro Servizi del Volontariato.
14. Protocolli d'Intesa sottoscritti
Protocollo d'intesa approvato con la Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese per la gestione del “Servizio Rosa: colore, fiore, donna”.
15. Scheda di presa in carico
Esiste una scheda di presa in carico specifica.
16. Fonti di finanziamento
Nessun finanziamento.
17. Dati sull'utenza
2008: non attivo 2009: 3 casi

1. Nome dell'Ente/Associazione
ASSOCIAZIONE MAI + SOLE
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Associazione di volontariato
3. Indirizzo
Via Beggiami, 7 – 12038 Savigliano (CN)
4. Telefono/Fax
Tel. 335. 1701008
5. E-mail/Sito
info@maipiusole.it – www.maipiusole.it
6. Orario di apertura
24 ore su 24 previa telefonata
7. Responsabile/referente del servizio
Adonella Fiorito
8. Anno inizio attività
2007
9. Personale
6 operatrici di accoglienza – non retribuite 3 psicoghe – non retribuite 1 psichiatra – non retribuita 3 avvocatesse – non retribuite 1 medico – non retribuita 1 consulente finanziario – non retribuita 1 segretaria – non retribuita 2 religiose – non retribuite

10. Formazione personale
Il personale ha partecipato a: Corso S.O.S donna e bambino (10 incontri con psicoghe) rivolte alle volontarie, ottobre-dicembre 2008 – 2009. Corso presso il Sant'Anna di Torino, 20-21 febbraio 2008 (2 socie). Corso di Psicologia dell'emergenza, marzo 2008 (3 socie). Formazione per facilitatori Gruppi Auto Mutuo Aiuto (10 incontri), gennaio 2009 (3 socie). Ludopedagogia, aprile 2009 (6 socie).
11. Attività
Assistenza telefonica 24 ore su 24, 7 giorni su 7, ai numeri 335.1701008–331. 6893698–331. 6893684. Servizio telefonico di primo contatto. Punto di ascolto - colloqui personali con successivo eventuale orientamento verso professionisti specializzati. Accoglienza abitativa–Gestione di una casa di accoglienza per l'emergenza. Mediazione culturale gestita da volontarie non professioniste. Consulenza legale . Consulenza psicologica . Sportello ascolto aperto al lunedì dalle ore 17 alle 19.
12. Formazione
Corso di autodifesa rivoto alle utenti dell'associazione, ottobre – dicembre 2008- 2009.
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Carabinieri, polizia, consultori, servizi sociali, centro igiene mentale, pronto soccorso, CAV, ACAT, strutture di accoglienza per donne in difficoltà, scuole, comuni., cooperativa “la tenda”.
14. Protocolli d'Intesa sottoscritti
-
15. Scheda di presa in carico

-
16. Fonti di finanziamento
Finanziamenti pubblici (provinciali/regionali) e privati (Confartigianato, Fondazione Cassa di Risparmio Savigliano, Zonta Cuneo, Lion Savigliano).
17. Dati sull'utenza
2008: 68 casi 2009: 63 casi

1. Nome dell'Ente/Associazione
COORDINAMENTO DONNE DI MONTAGNA
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Associazione di promozione sociale
3. Indirizzo
Sede del coordinamento: Borgo Villa, 39 – 12020 Acceglio (CN) Sede operativa: Circolo ACLI LOU BINDEL, Borgata Preit, 1 – 12020 Canosio (CN)
4. Telefono/Fax
Tel. 0171. 998301 – 347. 6685542 – 346 8306472
5. E-mail/Sito
donne@alpioccitane.it – www.donnedimontagna.it
6. Orario di apertura
24 ore su 24 previa telefonata
7. Responsabile/referente del servizio
Patrizia Palonta
8. Anno inizio attività

2007
9. Personale
2 volontarie – non retribuite
10. Formazione personale
-
11. Attività
Accoglienza abitativa–Gestione di una casa di accoglienza segreta rivolta a donne vittime di violenza, anche con figli per brevi soggiorni (max 2 mesi). Consulenza legale gratuita. Assistenza psicologica gratuita. Assistenza al parto. Formazione artigianale. Inserimento lavorativo.
12. Formazione
-
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
-
14. Protocolli d'Intesa sottoscritti
Circolo ACLI Lou Bindel, solo in riferimento all'ospitalità.
15. Scheda di presa in carico
Non esiste una scheda di presa in carico specifica
16. Fonti di finanziamento
Finanziamenti privati
17. Dati sull'utenza
2008: 3 casi 2009: 10 casi

1. Nome dell'Ente/Associazione
Sportello di ascolto per donne vittime di violenza e maltrattamento “LE ALI DI ZENA”
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Consorzio socio-assistenziale del Cuneese
3. Indirizzo
Via Rocca De' Baldi, 7 - 12100 Borgo San Giuseppe (Cuneo)
4. Telefono/Fax
Tel. 0171. 347181
5. E-mail/Sito
centro.famiglie@csac-cn.it
6. Orario di apertura
Lunedì dalle 15 alle 17.30, mercoledì dalle 11 alle 13
7. Responsabile/referente del servizio
Responsabile: Daniela Muriasco Referente: Barbara Re
8. Anno inizio attività
Settembre 2009
9. Personale
1 Assistente Sociale - retribuita 1 Psicologa - retribuita
10. Formazione personale
Corso di formazione per la rete anti violenza di Cuneo “Prospettive e strumenti per la prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne e assistenza alle vittime”, n. 3 partecipanti del servizio (psicologa e 2 assistenti sociali), Cuneo, 13-14 gennaio 2010.

11. Attività
Ascolto qualificato psicologico e sociale. Invio e/o accompagnamento ai servizi territoriali di base e/o sanitari specialistici. Consulenza sui diritti della donna. Mediazione culturale. Consulenza legale.
12. Formazione
Incontri formativi e informativi sul ruolo della donna nelle diverse culture (romena, marocchina, centro africana, albanese, sudamericana), rivolto a operatori dei servizi socio-sanitari e volontari delle associazioni delle donne, Cuneo, giugno 2009 - ottobre 2009.
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Tutti i servizi facenti parte della Rete Antiviolenza del Comune di Cuneo: Polizia Locale, Questura Carabinieri, Centro anti violenza “Mai più sole”, Telefono Donna, Azienda Sanitaria Locale, Azienda sanitaria Ospedaliera, Centro migranti, Cooperativa sociale Fiordaliso, Ordine degli avvocati di Cuneo, Caritas Cuneo, Ordine dei Medici, Procura di Cuneo, Ufficio Pari Opportunità del Comune di Cuneo, Ufficio Pari Opportunità della Provincia di Cuneo.
14. Protocolli d’Intesa sottoscritti
-
15. Scheda di presa in carico
Viene utilizzata la modulistica del servizio territoriale del Consorzio
16. Fonti di finanziamento
Finanziamenti regionali
17. Dati sull’utenza
2008: non attivo 2009: 7 casi

1. Nome dell'Ente/Associazione
SPORTELLO DI CONSULENZA LEGALE RIVOLTO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Comune di Saluzzo in collaborazione con la consulta Donne e l'Ordine degli avvocati di Saluzzo
3. Indirizzo
CENTRO FAMIGLIE, Via Mazzini, 3 A - 12037 Saluzzo (Presso la saletta al primo piano)
4. Telefono/Fax
Tel. 0175. 211441
5. E-mail/Sito
-
6. Orario di apertura
Mercoledì dalle 17 alle 18
7. Responsabile/referente del servizio
Ordine degli avvocati di Saluzzo
8. Anno inizio attività
2007
9. Personale
11 avvocatessse – non retribuite 4 avvocati – non retribuiti
10. Formazione personale
-
11. Attività
Consulenza legale
12. Formazione
-

13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Forze dell'ordine, consultori, ASL, consorzio socio assistenziale Monviso Solidale.
14. Protocolli d’Intesa sottoscritti
-
15. Scheda di presa in carico
Non esiste una scheda di presa in carico specifica. Da maggio 2009 esiste una scheda di rilevamento statistico.
16. Fonti di finanziamento
Finanziamenti pubblici (comunali/provinciali/regionali)
17. Dati sull’utenza
2008/aprile 2009: circa 20 2009: da maggio a dicembre : 14 utenti

1. Nome dell'Ente/Associazione
TELEFONO DONNA
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Associazione di volontariato
3. Indirizzo
Via C. Emanuele III, 34 – 12100 Cuneo
4. Telefono/Fax
Tel. 0171. 631515
5. E-mail/Sito
telefono.donna@libero.it
6. Orario di apertura
Lunedì dalle 9 alle 12, martedì e giovedì dalle 15 alle 18.30

7. Responsabile/referente del servizio
Anna Quagliaroli
8. Anno inizio attività
1993
9. Personale
16 volontarie – non retribuite
10. Formazione personale
Nel corso del 2008 Telefono Donna ha partecipato ai seguenti corsi di formazione: Corso di formazione sulla violenza domestica e sessuale contro le donne, Torino, 20-21 febbraio (2 volontarie). Autoformazione per la creazione di una “rete antiviolenza”, Cuneo, dal 2 ottobre, con cadenza mensile (2 volontarie). Corso di formazione per operatori del territorio sulla violenza domestica e sessuale contro le donne, Cuneo, 18-19 novembre (4 volontarie). Nel corso del 2009: Prosecuzione incontri per la creazione della Rete antiviolenza, Cuneo (2 volontarie). Seminario “In-sicurezza” per la prevenzione della violenza contro le donne in provincia di Cuneo, Cuneo, 18 marzo (6 volontarie).
11. Attività
Servizio di ascolto telefonico al numero 0171/ 631515 negli orari di apertura della sede per dare sostegno e informazioni. Punto di incontro e di accoglienza in sede per colloqui individuali con le volontarie dell'Associazione per una prima assistenza informativa. Consulenza legale con professionisti del settore che prevede un primo incontro gratuito in sede o nello studio del legale. Consulenza psicologica con professionisti del settore che prevede un primo incontro gratuito presso lo studio dell'esperto. Orientamento, a seconda del problema esposto, verso i servizi presenti sul territorio. Attività di sensibilizzazione al problema della violenza contro le donne attraverso rubriche periodiche su giornali, radio e TV locali.

12. Formazione
Negli anni 2008 e 2009 alcune volontarie sono intervenute con più incontri presso 3 Scuole Superiori di Cuneo, per affrontare con gli studenti il problema della violenza contro le donne, per fornire informazioni e discutere con i ragazzi.
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Telefono Donna fa parte della “Rete antiviolenza” istituita di recente a Cuneo dall'Assessorato alle Pari Opportunità, rete che comprende i Servizi sociali di base, il Consultorio familiare, il Pronto Soccorso ospedaliero, le Forze dell'Ordine, l'Ordine degli avvocati della provincia e la Procura della Repubblica, il Centro Migranti con cui esistono scambi e collaborazioni. Nel 2009 collaborazione con il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese per alcuni incontri con mediatrici culturali. Collaborazione con la Scuola di Pace di Bra in materia di contrasto alla violenza sessuale. Interventi al corso di Autodifesa personale promosso dall'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Cuneo.
14. Protocolli d'Intesa sottoscritti
All'interno delle Rete Antiviolenza ogni organismo ha presentato un protocollo di intervento.
15. Scheda di presa in carico
Esiste una scheda di presa in carico specifica.
16. Fonti di finanziamento
L'Associazione si regge sul tesseramento delle volontarie e di sostenitori privati e sui contributi, non sistematici, da parte di Enti Pubblici e delle Fondazioni Bancarie.
17. Dati sull'utenza
2008: 54 casi 2009: 57 casi

PROVINCIA DI NOVARA

1. Nome dell'Ente/Associazione
CENTRO SERVIZI DONNA
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Provincia di Novara
3. Indirizzo
Via Greppi, 7 – 28100 Novara
4. Telefono/Fax
Tel. 0321. 378845/737
5. E-mail/Sito
csdonna@provincia.novara.it
6. Orario di apertura
Dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 13, lunedì dalle 15 alle 18
7. Responsabile/referente del servizio
Chiara Cellini
8. Anno inizio attività
1993
9. Personale
4 operatrici - retribuite
10. Formazione personale
Formazione acquisita attraverso formazione specifica. Corso di formazione per operatori del territorio sulla violenza domestica e sessuale contro le donne, Novara, 16-17 febbraio 2009 (1 operatrice).

11. Attività
Centro di ascolto – Mette a disposizione dell'utenza un'operatrice adeguatamente formata all'ascolto e all'orientamento per individuare un percorso di uscita dalle situazioni di difficoltà, comprese quelle relative a violenze fisiche e psicologiche con supporto di consulenza legale e psicologica, orientamento lavorativo ed inserimento nelle azioni previste dal Piano Provinciale contro la violenza in attuazione del Piano regionale. In particolare sostegno economico alle donne vittime di violenza con un progetto di microcredito, collaborazione con la Provincia per la partecipazione al Bando Provinciale per tirocini lavorativi offerti a donne vittime di violenza. Attività: Consulenza legale gratuita. Consulenza psicologica gratuita. Mediazione familiare – E' un servizio che si offre ai genitori separati o in fase di separazione per promuovere un atteggiamento di dialogo utile alla definizione di accordi che tutelino maggiormente i figli attraverso incontri strutturati finalizzati a facilitare la comunicazione, individuare le problematiche, negoziare soluzioni realistiche e condivise. Percorsi di gestione positiva dei conflitti – E' un servizio che si offre alla coppia per l'individuazione e gestione delle dinamiche relazionali conflittuali. Erogazione di micro-crediti sull'onore concessi a donne vittime di maltrattamenti domestici che decidono di interrompere la relazione violenta. Orientamento lavorativo – Il servizio offre supporto all'utenza nell'elaborazione del proprio bilancio di competenze, nella stesura del curriculum vitae e nell'acquisizione di informazioni su servizi ed agenzie territoriali competenti per le offerte di lavoro. I colloqui sono realizzati tenendo conto delle specifiche problematiche che il genere femminile incontra nell'inserirsi nel mercato del lavoro.
12. Formazione
-
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne

Servizi socio-sanitari del Comune di Novara e della Provincia, forze dell'ordine del Comune di Novara e della Provincia in particolare squadra mobile e nucleo minori e maltrattamento, Questura di Novara, Carabinieri di Novara, Pronto Soccorso e Unità di Psicologia adulti Azienda Ospedaliera Novara, Pubblico Ministero Novara, Associazioni di volontariato (Centri di ascolto Caritas e Gruppo Vincenziane Novara)

14. Protocolli d'Intesa sottoscritti
Protocollo d'intesa contro la violenza siglato nel 2007 tra Provincia di Novara, Forze dell'Ordine, Servizi socio assistenziali, Azienda Ospedaliera, Asl, Comuni, Ministero Giustizia, Consigliera di parità, con la finalità di realizzare collaborazioni stabili per arrivare ad un sistema integrato di servizi in grado di affrontare, pur nella specificità delle loro funzioni, il fenomeno della violenza domestica, con modalità condivise ed obiettivi comuni.
15. Scheda di presa in carico
Scheda utilizzata per lo sportello accoglienza.
16. Fonti di finanziamento
Finanziamenti pubblici regionali e provinciali
17. Dati sull'utenza
2008: 64 casi 2009: 67 casi

1. Nome dell'Ente/Associazione
SPORTELLO DONNA DI ARONA
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Comune di Arona e Comuni Convenzionati
3. Indirizzo
Via S. Carlo, 2 – 28041 Arona
4. Telefono/Fax
Tel. 0322. 231122

5. E-mail/Sito
puntodonna@comune.arona.no.it
6. Orario di apertura
Lunedì e martedì dalle 10.30 alle 12.30, giovedì dalle 15.30 alle 18.30
7. Responsabile/referente del servizio
Dirigente:Giovanni Vesco Operatrice: Romina Tavano
8. Anno inizio attività
2001
9. Personale
1 operatrice – retribuita 22 avvocatesse – non retribuite
10. Formazione personale
Psicologa con formazione specifica sulle violenze domestiche e sessuali
11. Attività
Colloquio di accoglienza – Servizio di ascolto e accoglienza per individuare insieme il problema e un percorso di uscita dalle situazioni di difficoltà, comprese quelle relative a violenze fisiche e psicologiche. Erogazione di micro-crediti sull'onore concessi a donne vittime di maltrattamenti domestici che decidono di interrompere la relazione violenta. Sostegno psicologico gratuito. Consulenza legale gratuita e anonima in sede. Orientamento lavorativo gestito in rete con lo Sportello lavoro. Orientamento verso servizi specifici già esistenti sul territorio. Informazioni sulle Pari Opportunità e i diritti delle donne.
12. Formazione
-

13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Assistenti Sociali, consultorio, Forze dell'Ordine, legali, Centro Servizi Donna.
14. Protocolli d'Intesa sottoscritti
Protocollo d'intesa per la prevenzione delle violenze domestiche.
15. Scheda di presa in carico
Scheda utilizzata per lo sportello accoglienza.
16. Fonti di finanziamento
Finanziamenti pubblici (comunali)
17. Dati sull'utenza
2008: 9 casi 2009: 15 casi

1. Nome dell'Ente/Associazione
SPORTELLO PARI OPPORTUNITÀ
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi socio-assistenziali (CISS)
3. Indirizzo
Viale Don Minzoni, 38 (Villa Marazza) – 28021 Borgomanero (NO) - 1° Piano, interno 1
4. Telefono/Fax
Tel. 0322. 843388
5. E-mail/Sito
sportellodonna@cissborgomanero.it
6. Orario di apertura
Martedì, mercoledì e giovedì dalle 14 alle 17

7. Responsabile/referente del servizio
Elena Donna
8. Anno inizio attività
2001
9. Personale
1 operatrice per l'accoglienza - retribuita 12 avvocati – non retribuiti 4 psicologhe – non retribuite
10. Formazione personale
-
11. Attività
Accoglienza e colloqui di sostegno. Attivazione della rete territoriale dei servizi sociali e sanitari. Consulenza psicologica. Consulenza legale. Orientamento al lavoro.
12. Formazione
-
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Servizi Sociali territoriali, Centro di Psicologia, Forze dell'Ordine, Consultorio Familiare, Centro di Mediazione Familiare, Asl, Associazione Mamre (Casa Famiglia per donne e bambini), Centro per l'impiego di Borgomanero.
14. Protocolli d'Intesa sottoscritti
Protocollo anti violenza sottoscritto con la Provincia di Novara in rete con Procura della Repubblica, Servizi Sociali, Asl, Servizio di psicologia, Questura di Novara.
15. Scheda di presa in carico
Schede di accoglienza.

16. Fonti di finanziamento
Consorzio Intercomunale Servizi Sociali
17. Dati sull'utenza
2008: 18 casi 2009: 21 casi
1. Nome dell'Ente/Associazione
Sportello donna di Oleggio
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Consorzio intercomunale dei Servizi socio-assistenziali – CISAS
3. Indirizzo
Corso Matteotti, 90 – 28047 Oleggio
4. Telefono/Fax
Tel. 0321. 994288
5. E-mail/Sito
sportellodonna@cisasservizi.it
6. Orario di apertura
Lunedì dalle 15 alle 17.30, mercoledì dalle 9.30 alle 12.30
7. Responsabile/referente del servizio
Responsabile: Luisa Ferrara Operatrice: Romina Tavano
8. Anno inizio attività
2000
9. Personale
1 operatrice - retribuita 20 avvocatesse – non retribuite
10. Formazione personale
Psicologa con formazione in ambito di violenze domestiche e sessuali.

11. Attività
Colloquio di accoglienza – Servizio di ascolto e accoglienza per individuare insieme il problema e un percorso di uscita dalle situazioni di difficoltà, comprese quelle relative a violenze fisiche e psicologiche. Erogazione di micro-crediti sull'onore concessi a donne vittime di maltrattamenti domestici che decidono di interrompere la relazione violenta. Sostegno psicologico gratuito in sede. Consulenza legale gratuita e anonima in sede. Orientamento lavorativo gestito in rete con lo Sportello lavoro. Orientamento verso servizi specifici già esistenti sul territorio. Informazioni sulle Pari Opportunità e i diritti delle donne.
12. Formazione
-
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Assistenti Sociali, Consultorio, Forze dell'Ordine, Legali, Centro Servizi Donna, provincia di Novara.
14. Protocolli d'Intesa sottoscritti
Protocollo d'intesa per la prevenzione delle violenze domestiche.
15. Scheda di presa in carico
Scheda utilizzata per l'accoglienza.
16. Fonti di finanziamento
Autofinanziamento
17. Dati sull'utenza
2008: 8 casi 2009: 10 casi

1. Nome dell'Ente/Associazione
SPORTELLO DONNA DI TRECATE
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Cisa Ovest Ticino - Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio-Assistenziali
3. Indirizzo
c/o Centro Famiglia, Via Rugiada, 20 – 28069 Trecate
4. Telefono/Fax
Tel. 0321.76658 - Fax 0321.785305
5. E-mail/Sito
sporteldonna@cisaovesticino.it
6. Orario di apertura
Lunedì dalle 9.30 alle 11.30, martedì dalle 14 alle 16, mercoledì dalle 9.30 alle 12.30
7. Responsabile/referente del servizio
Eugenia Spampati
8. Anno inizio attività
2001
9. Personale
1 psicologa - retribuita 1 assistente sociale - retribuita 1 educatore professionale - retribuito
10. Formazione personale
-

11. Attività
Centro di ascolto – Servizio di ascolto e prima accoglienza per individuare un percorso di uscita dalle situazioni di difficoltà. Consulenza legale gratuita. Consulenza e sostegno psicologici gratuiti. Percorsi di mediazione familiare e culturale. Percorsi di risoluzione alternativa dei conflitti familiari. Orientamento verso servizi specifici già esistenti sul territorio. Sostegno economico per progetti sulla genitorialità. Recupero autonomia per donne vittime di violenza. Informazione e orientamento al lavoro.
12. Formazione
-
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Comunità madre/bambino, servizio sanitario (Ser.T, D.S.M., N.P.I, consultorio).
14. Protocolli d'Intesa sottoscritti
Protocollo d'intesa con la Provincia di Novara per le donne vittime di violenza.
15. Scheda di presa in carico
Non esiste una scheda specifica.
16. Fonti di finanziamento
Finanziamenti pubblici (regionali)
17. Dati sull'utenza
2008: 20 casi 2009: 32 casi

PROVINCIA DI TORINO

1. Nome dell'Ente/Associazione
ASSOCIAZIONE SCAMBIAIDEE
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Associazione di promozione sociale
3. Indirizzo
Torino: Via Mazzini 44, Torino Chieri: Ex-area Tabasso, Via Vittorio Emanuele II 1, Chieri Pino Torinese: Villa Grazia, Via S. Felice 2, Pino Torinese Rivalta: Palazzo Comunale, Via Balma 5, Rivalta
4. Telefono/Fax
Torino: 011. 19702050 Chieri: 011. 9428288 Pino Torinese: 011. 8119191 Rivalta: 011. 9045561
5. E-mail/Sito
carlanapoli@hotmail.com – www.scambiaidee.info
6. Orario di apertura
Torino: mercoledì dalle 17.30 alle 19.30 Chieri: lunedì dalle 15.30 alle 16.30, venerdì dalle 11 alle 12.30 Pino Torinese: lunedì dalle 16.30 alle 18.30, venerdì su appuntamento Rivalta: martedì dalle 16.30 alle 18.30
7. Responsabile/referente del servizio
Carla Napoli
8. Anno inizio attività
Associazione: 2000 Centri di ascolto: 2007

9. Personale
Torino: 1 psicologa - non retribuita; 1 consulente legale - non retribuita Chieri: 1 psicologa - non retribuita; 1 consulente legale - non retribuita Pino Torinese: 2 psicologhe - non retribuite Rivalta: 1 psicologa - non retribuita
10. Formazione personale
Nel 2008 formazione esterna per 2 persone con partecipazione ai corsi presso il Sant'Anna di Torino; per tutta l'equipe formazione interna tramite diffusione e lettura di materiali, libri, partecipazione a seminari e convegni.
11. Attività
Prima accoglienza - Spazio di ascolto gratuito contro la violenza morale e fisica ed il mobbing lavorativo. Accompagnamento. Consulenza legale (solo per la sede di Chieri, ma la figura professionale è eventualmente disponibile anche per le altre sedi). Consulenza psicologica. Romanzo lavorativo. Bilancio di competenze – (solo per la sede di Torino) Percorso preferibilmente in gruppo per effettuare una sintesi delle proprie competenze al fine di effettuare cambiamenti professionali, familiari e personali. Gruppi di auto mutuo aiuto dal titolo “combattiamo con i chili di troppo”. Le operatrici dei Centri di Ascolto hanno tutte specifica professionalità in ambito psicologico e giuridico.

12. Formazione
In collaborazione con le Associazioni Donne e Futuro e Progettarsi e con il Centro Sudi e Documentazione Pensiero Femminile eroghiamo formazione a terzi. Corso di formazione sullo specifico tema della violenza sulle donne rivolta a responsabili pedagogiche presso il Centro Multimediale di documentazione pedagogica, Torino, 4 dicembre 2008. Progetto “Genere, orientamento sessuale e identità: per una educazione alle differenze e al contrasto della violenza”. Corso di formazione sullo specifico tema della violenza sulle donne rivolta ad assistenti sociali e forze dell'ordine. Progetto “Accoglienza alle donne maltrattate” per Consorzio CISAP, 24 settembre - 11 febbraio 2009.
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
L'Associazione aderisce al Coordinamento Cittadino contro la violenza alle donne e ha uno stretto rapporto di collaborazione in particolare con le Associazioni Donne e Futuro e Progettarsi e con il Centro Sudi e Documentazione Pensiero Femminile.
14. Protocolli d'Intesa sottoscritti
-
15. Scheda di presa in carico
Scheda del Coordinamento Cittadino contro la violenza sulle donne del Comune di Torino.
16. Fonti di finanziamento
Al momento non esistono finanziamenti pubblici (comunali/provinciali/regionali) o privati. Si prosegue a titolo di volontariato.
17. Dati sull'utenza
2008: 49 2009: 54

1. Nome dell'Ente/Associazione
ASSOCIAZIONE SVOLTA DONNA ONLUS
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Associazione di volontariato ONLUS
3. Indirizzo
Sede legale Via Alfieri, 2 - 10066 Torre Pellice (TO) Sede operativa: ASL TO3 Stradale Fenestrelle, 72 - 10064 Pinerolo (TO)
4. Telefono/Fax
Tel. 334.3664768
5. E-mail/Sito
info@svoltadonna.it – www.svoltadonna.it
6. Orario di apertura
Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
7. Responsabile/referente del servizio
Presidente: Laura Zoggia Vice-Presidenti dell'Associazione: Alda Cosola e Monica Mascher
8. Anno inizio attività
2008
9. Personale
31 volontarie – non retribuite
10. Formazione personale
Corso di formazione di base per nuove volontarie (13/05, 20/05, 27/05, 03/06, 09/09, 16/09/2009), 32 iscritte. Corso di formazione avanzato per tutte le volontarie (30/06, 14/10, 28/10, 11/11, 25/11, 02/12/2010), 63 iscritte.

11. Attività
Centro di ascolto telefonico – servizio di ascolto, assistenza e informazione.
Punto rete – orientamento verso servizi specifici già esistenti sul territorio, quali:
Consulenza legale con professionisti del settore.
Consulenza psicologica con professionisti del settore.
Accoglienza abitativa presso strutture convenzionate.
Servizi sociali.
Servizi sanitari.
Enti locali.
Centro per l'impiego.
Consulenza finanziaria.
Gruppi di auto-mutuo-aiuto.
12. Formazione
Serate con la popolazione a Bricherasio, Pinasca, Pinerolo, Torre Pellice (2008).
Serate con la popolazione a Bibiana, Cavour, Perosa Argentina, Pinerolo, Porte, Vigone, Villar Perosa (2009)
Docenza a corso di formazione sulla violenza domestica e sessuale contro le donne, organizzato dalla Regione Piemonte, rivolto agli operatori del territorio su “Realtà locale: équipe multidisciplinare e Associazioni del privato sociale nell'esperienza con donne adulte”, 20 aprile 2009.
Giornata Internazionale per l'eliminazione della Violenza contro le Donne, Incontro pubblico “Diamo voce agli uomini”, organizzato da Svolta Donna, 25 novembre 2009.
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Servizi sanitari dell'ASL TO3, Servizi Sociali, Centro per l'impiego di Pinerolo, Banca Etica, Associazioni di volontariato, Club (Lions, Zonta, Fidapa), Comuni.

14. Protocolli d'Intesa sottoscritti
Intesa di Programma per la Rete dei Servizi Territoriali Svolta Donna promossa dall'ASL TO3 e dall'Associazione Svolta Donna sottoscritta da ASL TO3, Comune di Pinerolo, Comune di Porte, Comune di Torre Pellice, Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali – CISS – di Pinerolo, Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, Comunità Montana Val Pellice, Associazione di Volontariato Svolta Donna, Associazione Volontari Assistenza Socio Sanitaria - AVASS - di Pinerolo, Federazione Italiana Donne Arte Professione Affari – FIDAPA - sezione di Pinerolo, Federazione Italiana Donne Arte Professione Affari – FIDAPA – sezione Val Pellice, ZONTA CLUB di Pinerolo, Associazione Auto Mutuo Aiuto - AMA - di Pinerolo, Centro di Coordinamento Volontariato Val Pellice, Centro per l'Impiego di Pinerolo, LIONS CLUB di Torre Pellice e Luserna San Giovanni, Banca Etica. Ambito di applicazione i territori dell'ASL TO3, ex ASL 10.
Intesa di Programma contro la violenza alle fasce deboli della popolazione, promossa dal Procuratore della Repubblica di Pinerolo Dr. Giuseppe Amato, alla quale hanno aderito tutte le istituzioni pubbliche del Pinerolese, dai Comuni alle forze dell'ordine dai servizi sociali all'Azienda sanitaria, dall'Ordine degli avvocati al Volontariato (compresa l'assoc. Svolta Donna).
15. Scheda di presa in carico
Esiste una scheda di raccolta dati utilizzata durante l'ascolto telefonico ed una scheda relativa alle problematiche lavorative.
16. Fonti di finanziamento
Autofinanziamento derivante da raccolte fondi e da donazioni.
17. Dati sull'utenza
2008: 76 casi
2009: 80 casi

1. Nome dell'Ente/Associazione
ASSOCIAZIONE VOLONTARIE DEL TELEFONO ROSA
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Associazione di volontariato - ONLUS
3. Indirizzo
Via Assietta, 13/A – 10128 Torino
4. Telefono/Fax
Tel. 011. 530666 - 011. 5628314 - Fax 011.5628314
5. E-mail/Sito
telefonorosa@mandragola.com - www.telefonorosatorino.it
6. Orario di apertura
Lunedì dalle 9.30 alle 16, martedì dalle 15 alle 17.30, mercoledì dalle 9.30 alle 12.30, giovedì dalle 15 alle 17.30, venerdì dalle 9.30 alle 18.30
7. Responsabile/referente del servizio
Lella Menzio
8. Anno inizio attività
1993
9. Personale
Volontarie – non retribuite Avvocatessa – non retribuite Psicologhe – non retribuite
10. Formazione personale
Il personale partecipa ad una formazione iniziale prima dell'inizio del servizio, ad una formazione permanente, ad un affiancamento per un anno dalla richiesta (accolta) di partecipare alla vita associativa. Il servizio si avvale della formazione e supervisione di un formatore e supervisore esterno.

11. Attività
Accoglienza telefonica o diretta in sede.
Colloqui personali e di sostegno.
Consulenza informativa legale (su appuntamento).
Sostegno e orientamento personale con una psicologa (su appuntamento).
Orientamento e accompagnamento al lavoro (su appuntamento).
Accoglienza abitativa - Co-gestione operativa della struttura residenziale APPRODO.
12. Formazione
Attività di formazione annuale riservata alle volontarie, in forma autonoma o in co-progettazione
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Associazioni femminili, servizi sociali di base, pronto soccorsi ospedalieri, commissariati e posti di Polizia, strutture residenziali di donne in difficoltà.
14. Protocolli d'Intesa sottoscritti
Protocollo d'Intesa con il Coordinamento Cittadino contro la Violenza alle Donne del Comune di Torino.
15. Scheda di presa in carico
Scheda di presa in carico specifica predisposta secondo particolari indicatori di analisi sulla violenza.
16. Fonti di finanziamento
Finanziamenti pubblici (regionali) e privati
17. Dati sull'utenza
2008: 598 casi
2009: 604 casi

1. Nome dell'Ente/Associazione
SERVIZIO VICINO A TE Associazione Volontarie del Telefono Rosa
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Camper itinerante sul territorio provinciale
3. Indirizzo
Via Assietta, 13/A – 10128 Torino
4. Telefono/Fax
Tel. 011. 530666 - 011. 5628314 - Fax 011.5628314
5. E-mail/Sito
telefonorosa@mandragola.com - www.telefonorosatorino.it
6. Orario di apertura
Programmazione mensile dei servizi sul territorio
7. Responsabile/referente del servizio
Lella Menzio
8. Anno inizio attività
2006
9. Personale
6 operatori/operatrici – non retribuiti/e
10. Formazione personale
Il personale partecipa ad una formazione iniziale prima dell'inizio del servizio e ad una formazione permanente.
11. Attività

Prima accoglienza e ascolto. Orientamento e accompagnamento. Informazione sui diritti delle donne e dei minori.
Vicino a Te è un'attività esercitata in forma itinerante tramite un camper, che raggiunge le diverse zone del territorio cittadino e della provincia di Torino, secondo percorsi predisposti mensilmente
12. Formazione
Attività di formazione annuale gestito per operatrici e operatori dell'associazione.
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Servizi dei singoli territori, commissioni di pari opportunità, enti locali, forze dell'ordine, istituzioni scolastiche, ospedali.
14. Protocolli d'Intesa sottoscritti
Non esistono protocolli ma azioni di collaborazione e coordinamento.
15. Scheda di presa in carico
Monitoraggio in tempo reale dei servizi resi all'utenza.
16. Fonti di finanziamento
Finanziamenti pubblici (regionali) e privati
17. Dati sull'utenza
2008: 1.984 azioni individuali – decine di migliaia le azioni di sensibilizzazione 2009: 2.042 azioni individuali – decine di migliaia le azioni di sensibilizzazione

1. Nome dell'Ente/Associazione
PRESENZA AMICA Associazione Volontarie del Telefono Rosa
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Servizio di presenza attiva, preventiva e dissuasiva
3. Indirizzo
Sede all'interno della Stazione di Porta Nuova, fronte binari presso apposito box
4. Telefono/Fax
Tel. 327. 3275692
5. E-mail/Sito
telefonorosa@mandragola.com - www.telefonorosatorino.it
6. Orario di apertura
Dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 24 – Sede all'interno della Stazione di Porta Nuova, fronte binari presso apposito box
7. Responsabile/referente del servizio
Lella Menzio
8. Anno inizio attività
2004
9. Personale
8 operatori/operatrici – non retribuiti/e
10. Formazione personale
Il personale partecipa ad una formazione iniziale prima dell'inizio del servizio e ad una formazione permanente.
11. Attività

Gruppi itineranti di volontari percorrono gli spazi della stazione di Porta Nuova e le zone limitrofe fino alle fermate degli autobus e ai posteggi dei taxi offrendo: Assistenza e accompagnamento alle donne che transitano nella stazione di Torino Porta Nuova e nelle aree adiacenti. Assistenza e sostegno a donne in difficoltà, anche su chiamata. Azioni di sensibilizzazione.
12. Formazione
Attività di formazione annuale interna all'associazione in forma autonoma o coprogettazione.
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Servizi dei singoli territori, polizia ferroviaria, forze dell'ordine, associazioni del territorio.
14. Protocolli d'Intesa sottoscritti
Il progetto è stato avviato con un protocollo siglato con il Comune di Torino, la Società Grandi Stazioni, Trenitalia, Polizia di Stato e Polfer, Ascom e Confesercenti.
15. Scheda di presa in carico
Monitoraggio in tempo reale e scheda di registrazione interventi.
16. Fonti di finanziamento
Finanziamenti pubblici (comunali/regionali) e privati
17. Dati sull'utenza
2008: 14.418 2009: 15.680

1. Nome dell'Ente/Associazione
CASA DELLE DONNE DI IVREA Associazione Donne contro la Discriminazione
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Associazione di volontariato
3. Indirizzo
Via Dora Baltea, 1 – 10015 Ivrea (TO)
4. Telefono/Fax
Tel. 0125. 49514
5. E-mail/Sito
casadonne@assdonneivrea.191.it - www.casadonneivrea.it
6. Orario di apertura
Lunedì e martedì dalle 14.30 alle 16, mercoledì dalle 17.30 alle 19, venerdì dalle 9.30 alle 11
7. Responsabile/referente del servizio
Carla Busca
8. Anno inizio attività
1990
9. Personale
16 operatrici – non retribuite 3 avvocate – non retribuite
10. Formazione personale
Il personale ha partecipato a: Corso di formazione per operatori del territorio sulla violenza domestica e sessuale contro le donne della Regione Piemonte, Vercelli, 2-3 febbraio; Torino, 6-7 aprile 2009. Incontri mensili con 2 psicologhe “Come accogliere e accompagnare le donne che usufruiscono dello spazio “ALZATIEVA”, presso la Casa delle Donne di Ivrea, da febbraio a maggio 2009; in seguito incontri trimestrali.

11. Attività
Spazio antiviolenza “ALZATIEVA” - Aperto il venerdì dalle 9.30 alle 11; il secondo e quarto mercoledì del mese dalle 17.30 alle 19. Servizi offerti: - Accoglienza telefonica - Accoglienza personale - Centro di ascolto e confronto - Informazione - Consulenza legale gratuita - Percorsi di aiuto in collaborazione con Spazio Donne Oltre - Orientamento verso servizi specifici già esistenti sul territorio
Consultorio giuridico - Aperto il primo e il terzo martedì di ogni mese dalle 17.30 alle 19 previo appuntamento telefonico per: - Consulenza legale civile e penale.
12. Formazione
-
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
L'Associazione opera all'interno di una rete territoriale collaborando con vari servizi tra cui il Consorzio servizi sociali IN.RE.TE e lo Spazio Donne Oltre.
14. Protocolli d'Intesa sottoscritti
-
15. Scheda di presa in carico
Esiste una scheda di presa in carico specifica.
16. Fonti di finanziamento
Finanziamenti pubblici (comunali e regionali)
17. Dati sull'utenza
2008: non attivo 2009: 10 casi

1. Nome dell'Ente/Associazione
Casa delle donne di Torino
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Associazione di promozione sociale
3. Indirizzo
Via Vanchiglia, 3 – 10124 Torino
4. Telefono/Fax
Tel. 011. 8122519
5. E-mail/Sito
casadelledonne@tin.it – www.casadelledonnetorino.it
6. Orario di apertura
Giovedì dalle 16 alle 19
7. Responsabile/referente del servizio
Margherita Granero e Carla Quaglino
8. Anno inizio attività
1979 : Fondazione 1995 : Apertura punto di ascolto ed accoglienza
9. Personale
2 psicologhe psicoterapeute – non retribuite 6 volontarie – non retribuite 5 consulenti legali – non retribuite
10. Formazione personale
-
11. Attività
Centro di ascolto e accoglienza – colloqui individuali. Consulenza legale gratuita penale e civile. Sostegno psicologico. Gruppi di auto-mutuo aiuto.

12. Formazione
Partecipazione di psicologhe e volontarie ad attività formative verso terzi.
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Rete del Coordinamento Cittadino Contro la Violenza alle Donne del Comune di Torino, servizi sociali, strutture residenziali per donne in difficoltà, forze dell'ordine, pronti soccorsi.
14. Protocolli d'Intesa sottoscritti
Sottoscrizione del protocollo di intesa per la partecipazione al Coordinamento Cittadino Contro la Violenza alle Donne del Comune di Torino.
15. Scheda di presa in carico
Scheda del coordinamento cittadino contro la violenza alle donne del Comune di Torino.
16. Fonti di finanziamento
Finanziamenti privati (liberalità)
17. Dati sull'utenza
2008: 34 casi 2009: 24 casi

1. Nome dell'Ente/Associazione
CENTRO ANTIVIOLENZA (in corso di costituzione)
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Comune di Torino
3. Indirizzo
Presso il “Centro per le relazioni e le famiglie”, Via Bruino, 4 – 10138 Torino

4. Telefono/Fax
Tel: 011. 4431562 (negli orari di apertura) - Fax: 011 4431650 Attualmente risponde anche al numero verde antiviolenza donne 1522
5. E-mail/Sito
In attesa di definizione del Centro Antiviolenza si può fare riferimento a: relazioniefamiglie@comune.torino.it - www.comune.torino.it/relazioniefamiglie
6. Orario di apertura
In attesa della costituzione del Centro Antiviolenza: orario del “Centro relazioni e famiglie” e risposta al 1522: lunedì dalle 15 alle 19, mercoledì dalle 12 alle 15, giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, venerdì dalle 13.30 alle 16.
7. Responsabile/referente del servizio
Eugenia Guerrini
8. Anno inizio attività
2006 come “Progetto Accogliere le Donne” maggio 2010 come “Centro relazioni e famiglie” per risposta al 1522
9. Personale
In attesa della costituzione del Centro Antiviolenza, oltre l’organico del “Centro relazioni e famiglie” per la risposta al 1522, 1 operatore sociale in fascia D.
10. Formazione personale
-
11. Attività
Risposta al numero verde antiviolenza donna 1522. Eventuali colloqui e raccordi con Associazioni del CCCVD, Servizi Sociali e Sanitari del territorio e delle strutture ospedaliere, Settore Minori della Divisione Servizi Sociali per inserimenti in residenzialità.
12. Formazione
-

13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Associazioni del CCCVD, Servizi Sociali e Sanitari del territorio e delle strutture ospedaliere, Settore Minori della Divisione Servizi Sociali.
14. Protocolli d’Intesa sottoscritti
-
15. Scheda di presa in carico
Attualmente quelle in uso per registrare i contatti dei cittadini/e con il “Centro relazioni e famiglie”
16. Fonti di finanziamento
Finanziamenti pubblici (Comune di Torino e Provincia di Torino)
17. Dati sull’utenza
Nel 2009 come <u>Progetto Accogliere le Donne</u> : prima struttura (casa di fuga): 18 donne seconda struttura (primo livello): 7 donne Nel 2009 come <u>Divisione Servizi Sociali – Settore Minori</u> , madri maltrattate con figli: 26 nuclei per un totale di circa 80 persone nelle comunità educative, gruppi appartamento,alloggi di autonomia. 25 nuclei per un totale di circa 45 persone accolti in ostelli o pensionati integrati.

1. Nome dell’Ente/Associazione
CENTRO DI ASCOLTO 'DEMETRA' CONTRO LA VIOLENZA DOMESTICA
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Pronto soccorso ospedaliero/Centro di ascolto
3. Indirizzo
A.O.U San Giovanni Battista (Molinette), Corso Bramante, 88 – 10126 Torino

4. Telefono/Fax
Tel. 011. 6335302 - Cell. 3357169000 - Fax 011. 6335693
5. E-mail/Sito
marcari@molinette.piemonte.it
6. Orario di apertura
Dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 16
7. Responsabile/referente del servizio
Responsabile: Patrizio Schinco Referente: Micaela Arcari – Rosangela Vendrame
8. Anno inizio attività
2002
9. Personale
1 medico di medicina d’urgenza – retribuito 2 counsellor – retribuite 3 operatrici dell’ascolto – retribuite
10. Formazione personale
Il personale ha partecipato a: Corso di laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche (2007-2009). Conclusione corso di counselling sistemico, Istituto Change. Diploma giugno 2009. Seminario sulle fiabe tratte dal libro 'Donne che corrono coi lupi' (2008-2009). 'Lo stalking: profili psicologici giuridici e de iure condendo' organizzato dall'Ordine degli avvocati di Torino (26/09/2008). Convegno su 'Diritto antidiscriminatorio' (gennaio-marzo 2008). Convegno 'Offese-vittime: buone prassi di riparazione del danno' (2008). Corso sulla violenza domestica e gestione della relazione - operatori dipendenti dell’AOU San Giovanni Battista di Torino. Corso sulla violenza domestica e sessuale – operatori sociali e sanitari di tutte le province della regione (organizzato in collaborazione con il Centro Soccorso Violenza Sessuale – S.Anna di Torino, maggio 2009).

Corso sulla violenza domestica e sessuale – operatori dei Pronto Soccorso e DEA della Regione Piemonte (organizzato in collaborazione con il Centro Soccorso Violenza Sessuale – S.Anna di Torino, 20-21 febbraio e 14 aprile 2008). Seminari e convegni sull’elaborazione del dolore e del lutto (2008 Istituto di Counselling Sistemico Change, aprile 2009 Fondazione Fabretti). Scuola di Alta Formazione “Genere, Famiglia, Economia. Modelli, metodi e valutazioni di politiche” (Scuola di Amministrazione Aziendale e CHILd-Real Collegio Carlo Alberto. Torino, 14-18 dicembre 2009).
11. Attività
Assistenza sanitaria. Prima accoglienza - Centro di ascolto in cui riflettere sull’esperienza vissuta e riattivare le risorse personali. Counselling. Consulenza legale e accompagnamento alla denuncia. Consulenza psicologica. Ospitalità residenziale (Progetto Approdo). Attivazione delle risorse presenti sul territorio per intraprendere un percorso di affrancamento dalla violenza. Attività di formazione agli operatori sanitari, sociali, forze dell’ordine, volontari delle associazioni. Attività di sensibilizzazione e informazione sul territorio. Partecipazione alle attività del Coordinamento Cittadino contro la Violenza alle donne-Comune di Torino. Partecipazione alle attività del Coordinamento della rete sanitaria regionale per l'accoglienza e la presa in carico delle vittime di violenza domestica e sessuale. Attività di collaborazione con il Comune di Torino per l'apertura di un Centro antiviolenza con casa di fuga. Negli orari di chiusura del Centro di Ascolto, un servizio di emergenza è garantito 24 ore su 24 tramite il Pronto Soccorso dell’Ospedale telefonando al numero 011.6335248.

12. Formazione
Corso sulla violenza domestica e gestione della relazione - operatori dipendenti dell'AOU San Giovanni Battista di Torino.
Corso sulla violenza domestica – operatori del Centro di ascolto di Biella.
Corso sulla violenza domestica – operatori dipendenti della Provincia di Torino.
Corso sulla violenza domestica e sessuale – operatori dei DEA della Regione.
Corso sulla violenza domestica e sessuale – operatori sociali e sanitari di tutte le province della regione (organizzato in collaborazione con il Centro Soccorso Violenza Sessuale – Sant'Anna di Torino).
Corso (sulla violenza domestica) - operatori dipendenti dell'ASL di Aosta.
Corso (sulla violenza domestica) – Vigili di prossimità del Comune di Torino.
Corso di approfondimento in materia di contrasto e prevenzione della violenza contro le donne rivolto agli operatori delle Forze dell'Ordine della provincia di Asti (aprile 2009).
Corso Interforze per operatori di Polizia sulla Violenza Domestica e sessuale contro le donne (Torino - Regione Piemonte).
Tavola rotonda promossa dal Comitato Pari Opportunità dell'Università degli Studi di Torino.
Corso per i volontari della Croce Rossa di Asti 'Come incontrare le vittime della violenza' (30 maggio 2009).
Corso di formazione per operatori sanitari della ASL di Siracusa (maggio 2009).
Attività Elettive nel Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università degli Studi di Messina, Facoltà di Medicina e Chirurgia (maggio 2009).
Incontri con scolaresche di scuola media inferiore e superiore (aprile-giugno 2009) nell'ambito della 'Staffetta di donne contro la violenza sulle donne' organizzata dall'UDI.
Due giorni di presenza in piazza San Carlo per la sensibilizzazione degli studenti di alcune scuole medie inferiori e superiori, degli istituti professionali e della cittadinanza (nell'ambito dell'iniziativa 'Voci nel silenzio: la violenza nega l'esistenza').

Corso di formazione nell'ambito del progetto ACTION (settembre-novembre 2009).
Relazione all'Incontro Transalpino Amnesty International (Aosta, 3-4 ottobre 2009).
International Training Course for Youth Trainers and Multipliers Preventing and Acting Against Gender Based Violence (Torino, 26 ottobre - 6 novembre 2009).
Corso di formazione per operatori sociali, sanitari e forze dell'ordine del Comune di Cesena (ottobre 2009).
Attività Elettive nel Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università degli Studi di Torino, Facoltà di Medicina e Chirurgia (20 e 28 novembre 2009).
Tavola rotonda promossa dal Comune di Rivalta Torinese (25 novembre 2009).
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Enti del Coordinamento Cittadino contro la violenza alle donne, associazioni femminili, consultori familiari pubblici, servizi sociali di base, centri di salute mentale, pronto soccorsi ospedalieri, commissariati e posti di Polizia, enti religiosi, strutture residenziali per donne in difficoltà messe a disposizione dal Comune di Torino. E' particolarmente consolidata la collaborazione con Donne e Futuro e Telefono Rosa.
14. Protocolli d'Intesa sottoscritti
Protocollo d'Intesa del Coordinamento Cittadino contro la violenza alle Donne del Comune di Torino.
Protocollo operativo di collaborazione con il Progetto Approdo.
Protocollo sanitario per il soccorso alla donna vittima di violenza sessuale (diffuso agli ospedali della Regione Piemonte, che poi possono adattarlo alle proprie esigenze specifiche).
In fase di stesura un Protocollo operativo per l'assistenza alle vittime di violenza domestica e sessuale da adottare in tutta la Regione Piemonte.
15. Scheda di presa in carico
Scheda del Coordinamento Cittadino contro la violenza alle donne del Comune di Torino

16. Fonti di finanziamento
E' un servizio dell'A.O.U. SAN GIOVANNI BATTISTA di Torino
17. Dati sull'utenza
2008: 97 casi
2009: 129 casi

1. Nome dell'Ente/Associazione
CENTRO DONNA DI COLLEGNO
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Associazione di promozione sociale
3. Indirizzo
Villa 5, Certosa Reale, Via Torino, 9/6 – 10093 Collegno
4. Telefono/Fax
Tel. 011. 4032271
5. E-mail/Sito
centrodonna@arci.it - centrodonna.collegno@arci.it - www.villa5.it
6. Orario di apertura
Martedì dalle 16 alle 18, mercoledì dalle 18 alle 20, giovedì dalle 13 alle 15, venerdì dalle 10 alle 12
7. Responsabile/referente del servizio
Sara Filippi
8. Anno inizio attività
2001
9. Personale
2 operatrici - retribuite
2 mediatrici culturali - retribuite
1 psicologa psicoterapeuta - retribuita
1 psicologa del lavoro - retribuita
2 avvocatesse – non retribuite
2 volontarie – non retribuite

10. Formazione personale
Le operatrici dell'accoglienza hanno partecipato da settembre 2009 a febbraio 2010 al corso di formazione sull'accoglienza di donne maltrattate, promosso dal CISAP di Collegno e Grugliasco.
11. Attività
Prima accoglienza – colloqui individuali con operatrici (libero accesso durante gli orari di apertura).
Consulenza psicologica.
Consulenza legale.
Consulenza del lavoro – sostegno alla ricerca attiva del lavoro e alla ricerca formativa.
Mediazione culturale – Il giovedì dalle 15.00 alle 17.00 mediazione rumena e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30 mediazione araba.
12. Formazione
-
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Servizi Sociali, Consultori familiari, Carabinieri.
14. Protocolli d'Intesa sottoscritti
-
15. Scheda di presa in carico
Scheda accoglienza.
16. Fonti di finanziamento
Finanziamenti pubblici (comunali e regionali)
17. Dati sull'utenza
2008: 10 casi
2009: 10 casi

1. Nome dell'Ente/Associazione
CENTRO SOCCORSO VIOLENZA SESSUALE Azienda Ospedaliera Oirm Sant'Anna
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Centro di Soccorso Ospedaliero
3. Indirizzo
Corso Spezia, 60 – 10126 Torino (Ingresso attraverso il Pronto Soccorso, Via Ventimiglia 1)
4. Telefono/Fax
Tel. 011. 3134180 – Fax 011. 3134181 Fuori dagli orari di apertura del Centro SVS, la reperibilità è garantita 24 ore su 24, 7 giorni su 7 al Nr. 011. 3134196 (Pronto Soccorso A.O. Oirm Sant'Anna – Via Ventimiglia 1, Torino.)
5. E-mail/Sito
svs@oirmsantanna.piemonte.it – www.oirmsantanna.piemonte.it/web/news/eventi/svs.asp
6. Orario di apertura
Dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 15.30
7. Responsabile/referente del servizio
Silvia Donadio
8. Anno inizio attività
2003
9. Personale
20 Ginecologhe – retribuite 1 Psicologa – retribuita 1 Ostetrica – retribuita 1 Assistente Sociale – retribuita

10. Formazione personale
Tutto il personale ha partecipato ai seguenti corsi di formazione: Corso di formazione per operatori sanitari del Pronto Soccorso e DEA degli ospedali regionali sulla violenza domestica e sessuale contro le donne – Torino, febbraio 2008. Corso di formazione per operatori del territorio sulla violenza domestica e sessuale contro le donne – Torino, maggio 2009.
11. Attività
Prima accoglienza telefonica al Numero 011. 3134180 negli orari di apertura del Centro. Assistenza sanitaria (visite ginecologiche e controllo malattie infettive sessualmente trasmissibili). Consulenza psicologica. Consulenza sociale. Questi servizi offrono un'assistenza di breve-medio termine e sono usufruibili durante gli orari di apertura, preferibilmente su appuntamento. La reperibilità è garantita 24 ore su 24, 7 giorni su 7.
12. Formazione
Corso di formazione per operatori sanitari del Pronto Soccorso e DEA degli ospedali regionali sulla violenza domestica e sessuale contro le donne – Torino, febbraio 2008. Corso Interforze per operatori di Polizia sulla violenza domestica e sessuale contro le donne – Torino, giugno 2008. Corso di formazione per operatori del territorio sulla violenza domestica e sessuale contro le donne – Torino, maggio 2009. Corso di formazione di base per operatori socio-sanitari, pubblici e privati, all'interno del Progetto Action – Torino, settembre-novembre 2009.
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Associazioni femminili, consultori familiari pubblici, consultori pediatrici, servizi sociali di base, centri di salute mentale, servizio tossicodipendenze e alcoologia, pronto soccorsi ospedalieri, commissariati e posti di polizia, enti religiosi (Sermig, Cottolengo, Gruppo Abele, San Vincenzo), strutture residenziali per donne in difficoltà, procura (sezione fasce deboli).

14. Protocolli d'Intesa sottoscritti
-
15. Scheda di presa in carico
Esiste una scheda di presa in carico specifica.
16. Fonti di finanziamento
Finanziamenti pubblici (regionali)
17. Dati sull'utenza
2008: 112 2009: 92

1. Nome dell'Ente/Associazione
DONNE E FUTURO – LIBERA ASSOCIAZIONE PER LE DONNE D'OGGI – O.N.L.U.S.
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Associazione femminile
3. Indirizzo
Via Barbaroux, 31 (angolo Via Stampatori) – 10122 Torino
4. Telefono/Fax
Tel. 348.8960650 – 348. 8960654 – Tel/Fax 011. 5187438
5. E-mail/Sito
donne@tin.it – www.donnefuturo.com
6. Orario di apertura
Dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30 - Per l'emergenza reperibilità 24h/24 sui nr cellulare 348.2893328 - 347.4570017 - 348.8960650
7. Responsabile/referente del servizio
Anna Maria Zucca

8. Anno inizio attività
1998
9. Personale
2 psicoghe – retribuite a progetto 2 assistenti sociali – retribuite a progetto 2 educatrici – retribuite a progetto 4 counsellor – retribuite a progetto 1 consulente legale – retribuita a progetto 4-5 volontarie – non retribuite
10. Formazione personale
Tutto il personale dell'associazione ha partecipato a: Corso di formazione iniziale interna tenuta dal personale professionista. Corso di formazione sul metodo SARA - Torino, novembre 2008.
11. Attività
Servizio di ascolto telefonico al numero 011. 5187438. Reperibilità tramite segreteria telefonica 24h su 24. Centro di ascolto: prima accoglienza - Colloqui individuali di ascolto e attivazione delle risorse presenti nell'associazione e sul territorio. Servizi in emergenza (accompagnamento per la refertazione, ricerca per collocazione in ambiente protetto, accompagnamento per la denuncia, ecc). Accompagnamento presso i servizi. Consulenza e assistenza legale penale, civile e minorile anche in gratuito patrocinio in presenza dei previsti requisiti (legale iscritta nelle liste di gratuito patrocinio e del "fondo di solidarietà regionale). Consulenza alla denuncia e accompagnamento nell'iter giudiziario al gratuito patrocinio. Sostegno psicologico individuale e di gruppo modulato alle esigenze della donna. Attività di counselling individuale e di gruppo. Check up finanziario (valutazione indipendenza economica). Accompagnamento alla ricerca di un'adeguata abitazione definitiva. Banco alimentare

Azioni di orientamento al lavoro per valorizzare patrimonio, capacità, esperienze e sviluppare le dinamiche relazionali e di comunicazione tra donne. Sostegno nella ricerca del lavoro (curriculum, progetti di adesione a tirocini lavorativi presso aziende, attività commerciali, enti pubblici). Gestione casa protetta nell'ambito del progetto "Accogliere le donne" del Comune di Torino. Organizzazione, gestione e supervisione dello sportello "Pari & Dispari" rivolto alle cittadine dei comuni di Nichelino, Candiolo e Vinovo (nello sportello è previsto uno specifico spazio per donne vittime di violenza e mobbing e sono offerti i servizi di consulenza legale e psicologica).
12. Formazione
Corso di formazione sulla violenza contro le donne alle Forze di Polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Polizia Municipale) all'interno del Progetto Action in qualità di esperti - Torino e comuni partner, marzo-dicembre 2009. Corso di formazione sulla violenza contro le donne per il Consorzio socio-assistenziale CISAP di Collegno, rivolto agli operatori sanitari e socio-assistenziali – Torino, ottobre 2009.
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Associazioni femminili, servizi sociali di base, centri di salute mentale, pronto soccorso ospedalieri, commissariati e posti di Polizia, strutture residenziali per donne in difficoltà.
14. Protocolli d'Intesa sottoscritti
Comune di Torino per il progetto "Accogliere le donne" (gestione casa protetta per donne vittime di violenza). Comune di Nichelino per organizzazione, gestione e supervisione dello Sportello Pari & Dispari.
15. Scheda di presa in carico
Scheda del Coordinamento cittadino contro la violenza alle donne del Comune di Torino.
16. Fonti di finanziamento
Finanziamenti pubblici (comunali/provinciali/regionali/statali), fondazioni e privati

17. Dati sull'utenza
2008: 41 casi 2009: 107 casi
1. Nome dell'Ente/Associazione
SPORTELLO "PARI & DISPARI" della Città di Nichelino
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Sportello comunale di ascolto sulla parità uomo/donna
3. Indirizzo
Piazza Aldo Moro, 50 - 10042 Nichelino (TO)
4. Telefono/Fax
Tel. 011. 6207676 (in orario di apertura) - 011. 6819256 – 271 (Ufficio Pari Opportunità)
5. E-mail/Sito
sportelloparidispari@libero.it
6. Orario di apertura
Martedì dalle 14.30 alle 17.30, giovedì dalle 9.30 alle 12.30
7. Responsabile/referente del servizio
Responsabile comunale: Giuseppina Fedrigo Responsabile dell'Associazione: Erminia Ruggeri Referente dell'Ente: Rosi Ferrara
8. Anno inizio attività
2008
9. Personale
1 psicologa – retribuita 1 consulente legale – retribuita 7 volontarie – non retribuite 1 dipendente comunale – retribuita

10. Formazione personale
Il personale ha partecipato a: Corso di formazione iniziale sulla violenza contro le donne – Nichelino, maggio – novembre 2008. Corso di formazione sulla violenza di genere all'interno del Progetto Action - Nichelino, Settembre 2009.
11. Attività
Prima accoglienza e ascolto. Orientamento verso i servizi. Consulenza legale gratuita – per max 3 volte - (martedì). Consulenza psicologica gratuita - per max 3 volte, dopodiché incarico all'Asl - (giovedì).
12. Formazione
-
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Associazioni femminili, consultori familiari pubblici, consultori pediatrici, servizi sociali di base, centri di salute mentale, servizio tossicodipendenze e alcoologia, commissariati e posti di Polizia, strutture residenziali per donne in difficoltà, Centri di Aiuto alla Vita, Task Force (Progetto Action), Cisa 12.
14. Protocolli d'Intesa sottoscritti
Convenzione per la realizzazione del progetto Sportello Intercomunale con i Comuni di Vinovo e Candiolo.
15. Scheda di presa in carico
Riferimento associazione Donne & Futuro.
16. Fonti di finanziamento
Finanziamenti pubblici (comunali/provinciali/regionali)
17. Dati sull'utenza
2008: 9 2009: 15

1. Nome dell'Ente/Associazione
SPORTELLO SPAZIO DONNA
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Sportello gestito dall'associazione di volontariato Auser
3. Indirizzo
Via Fiume, 17 bis - 10024 Moncalieri (TO)
4. Telefono/Fax
Tel. 011. 6056025
5. E-mail/Sito
spazio.donna@comune.moncalieri.to.it
6. Orario di apertura
Martedì e giovedì dalle 9 alle 12, venerdì dalle 14 alle 16
7. Responsabile/referente del servizio
Maria Signorello
8. Anno inizio attività
2003
9. Personale
1 operatrice – retribuita 1 avvocatessa – retribuita Lo Sportello può anche contare sulla collaborazione di un gruppo di socie della Banca del Tempo locale.
10. Formazione personale
Il personale non ha partecipato a corsi specifici sul fenomeno della violenza.
11. Attività

Accoglienza, ascolto e risposte personalizzate al bisogno. Consulenza legale di primo livello (tutti i venerdì). Informazioni e orientamento verso altri servizi. Incontri/confronti con altre donne su tematiche che interessano la vita quotidiana. Gruppi di mutuo aiuto. Accompagnamento alla denuncia di denuncia mediante collegamenti con altri servizi del territorio.
12. Formazione
-
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Esistono forme di collaborazione con i servizi sociali di base, il Comando dei Carabinieri, le Parrocchie, i Comitati di Quartiere, le associazioni di volontariato rivolte alle donne e non (R.A.VI, CLUB ZONTA, TREEDANZA, DONNE DI MONCALIERI, UDI, GRUPPO VINCENZIANO), la Banca del Tempo locale.
14. Protocolli d’Intesa sottoscritti
-
15. Scheda di presa in carico
Esiste una scheda di accoglienza dello Sportello.
16. Fonti di finanziamento
Finanziamenti pubblici (Comune di Moncalieri)
17. Dati sull’utenza
2008: 15 casi. 2009: 28 casi

1. Nome dell’Ente/Associazione
UDI DI TORINO “UNIONE DONNE DEL 3°MILLENNIO”– CENTRO DONNE CONTRO LA VIOLENZA – CONSULTORIO GIURIDICO E PSICOLOGICO.
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Associazione femminile di formazione e promozione politica, sociale e culturale - Associazione senza fini di lucro
3. Indirizzo
Via Vanchiglia, 6 – 10124 Torino
4. Telefono/Fax
Tel. 011. 8120375 - Per l’emergenza: 011.882436
5. E-mail/Sito
udi-terzomillennio@libero.it - www.udi-terzomillennio.eu
6. Orario di apertura
Lunedì, martedì e giovedì dalle 15 alle 19
7. Responsabile/referente del servizio
Legale Rappresentante: Ilaria Vocaturo Per il centro antiviolenza: Marilla Baccassino e Stella De Zuani
8. Anno inizio attività
1983
9. Personale
Volontarie – non retribuite
10. Formazione personale
Il personale partecipa al gruppo clinico “violenza verso il femminile” promosso dal CESPI. Formazione continua di tutte le volontarie.

11. Attività
Prima accoglienza e ascolto del soggetto /accoglienza del problema. Sportello STALKING: accolgono professioniste competenti con esperienza “vissuta”. Consulenza giuridica penale e civile. Consulenza psicologica/psicoanalitica. Gruppi di auto- mutuo aiuto tematici (piccoli gruppi di sole donne). Orientamento, Sostegno e Accompagnamento all’occupazione. Mobbing sul posto di lavoro: accompagnamento denuncia e processo.
12. Formazione
-
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Associazioni femminili, consultori familiari pubblici, servizi sociali di base, pronto soccorsi ospedalieri, commissariati e posti di Polizia, strutture residenziali per donne in difficoltà ma soprattutto disponibilità amicali. Esiste una rete che funziona nell’emergenza.
14. Protocolli d’Intesa sottoscritti
Protocollo d’Intesa del Coordinamento cittadino contro la violenza alle donne del Comune di Torino.
15. Scheda di presa in carico
Scheda dell’Associazione. Scheda del Coordinamento cittadino contro la violenza alle donne del Comune di Torino.
16. Fonti di finanziamento
Autofinanziamento
17. Dati sull’utenza
2008: 92 casi 2009: 55 casi

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

1. Nome dell’Ente/Associazione
SPORTELLO DONNA DELLA PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Sportelli di ascolto e mediazione familiare – Centri antiviolenza
3. Indirizzo
Sportello di Gravellona Toce: C.so Sempione, 54 – 28883 Gravellona Toce Sportello di Domodossola: Via Ceretti, 26 – 28845 Domodossola
4. Telefono/Fax
Sportello di Gravellona Toce: 0323. 840184 - Cellulari: 335. 6978767 – 335. 6468277 Sportello di Domodossola: 0324. 44765 - Cellulari: 335. 6978767 – 335. 6468277
5. E-mail/Sito
sportellodonna@rosazzurro.info
6. Orario di apertura
Sportello di Gravellona Toce: lunedì dalle 14 alle 18, mercoledì dalle 9 alle 13 Sportello di Domodossola: martedì dalle 14 alle 18, giovedì dalle 9 alle 13
7. Responsabile/referente del servizio
Dirigente Settore Lavoro, Formazione professionale, Istruzione e Pari opportunità: Alberto Folli Coordinatrice: Silvia Miguidi
8. Anno inizio attività
2008

9. Personale
1 Coordinatrice - retribuita 1 Psicologa - retribuita 1 Educatrice – retribuita 1 Mediatrice familiare - retribuita 8 Avvocatesse – non retribuite
10. Formazione personale
-
11. Attività
Consulenza legale. Sostegno psicologico. Mediazione familiare. Servizio di ascolto. Orientamento educativo. Intercultura.
12. Formazione
Corso di formazione sulla violenza domestica e sessuale -organizzato dalla Regione Piemonte – rivolto a operatori sociali e sanitari di tutte le province della regione regionale (Verbania, marzo 2009). Convegno ASL VCO su maltrattamento familiare (Verbania, dicembre 2009).
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Consorzi socio assistenziali, informastranieri, ASL, Forze dell’Ordine, CSV e associazioni, scuole, OO.SS., CPI – situazione critica in caso di alloggio di emergenza (passiamo attraverso CISS).
14. Protocolli d’Intesa sottoscritti
-
15. Scheda di presa in carico
Esiste una scheda di presa in carico.
16. Fonti di finanziamento
Finanziamenti pubblici (provinciali/regionali)
17. Dati sull’utenza
2008: 16 casi 2009: 101 casi

PROVINCIA DI VECCELLI

1. Nome dell’Ente/Associazione
SPORTELLO DI COORDINAMENTO PROVINCIALE E DI ACCOGLIENZA ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Comune di Vercelli settore politiche sociali
3. Indirizzo
Comune di Vercelli - Settore Politiche Sociali, Piazza Municipio, 7 - 13100 Vercelli
4. Telefono/Fax
Tel. 0161. 596304 - Fax 0161. 596517
5. E-mail/Sito
accoglienza@comune.vercelli.it – www.comune.vercelli.it
6. Orario di apertura
Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12, martedì e giovedì dalle 14 alle 16
7. Responsabile/referente del servizio
Direttore Settore: Luciana Berruto Coordinatore Progetto: Claudia Raineri Sportello: Alessandra Ghisio
8. Anno inizio attività
2009
9. Personale
1 Assistente Sociale - retribuita 1 Coordinatrice - retribuita
10. Formazione personale
Il personale ha partecipato a: Corso di approfondimento sulle tematiche della violenza, 2009 - 2010

11. Attività
Primo ascolto, accoglienza e informazione: colloqui individuali con l’assistente sociale, servizio di ascolto telefonico e segreteria telefonica in assenza dell’operatore. Orientamento lavorativo. Assistenza nella ricerca di un’abitazione, nella domanda per case di emergenza e per l’accesso a forme di sostegno economico. Orientamento verso servizi e strutture specialistici presenti sul territorio.
12. Formazione
-
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Tutti i partner del Protocollo Provinciale contro la violenza: l’Amministrazione Provinciale di Vercelli, l’Ufficio della Consiglierà di Parità della Provincia di Vercelli, la Prefettura di Vercelli, l’Ufficio Scolastico Provinciale, il Comune di Vercelli, la Questura di Vercelli, la Compagnia Carabinieri di Vercelli, l’Azienda Sanitaria Locale di Vercelli, la Comunità Montana Valsesia, il Consorzio CASA di Gattinara, il Consorzio CISAS di Santhià, Servizio Sociale di Trino Vercellese.
14. Protocolli d’Intesa sottoscritti
Protocollo Tavolo Istituzionale Provinciale
15. Scheda di presa in carico
-
16. Fonti di finanziamento
Finanziamenti pubblici (comunali/provinciali/regionali)
17. Dati sull’utenza
2008: non attivo 2009: 10

ALTRI RIFERIMENTI

SERVIZI SPECIFICI PER DONNE STRANIERE

1. Nome dell’Ente/Associazione
ASSOCIAZIONE ALMATERRA
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Associazione di volontariato
3. Indirizzo
Via Norberto Rosa, 13/A – 10154 Torino
4. Telefono/Fax
Tel. 011. 2464330 – 011. 2467002 - Fax 011. 2056133
5. E-mail/Sito
almainfo@almaterratorino.org – www.almaterratorino.org
6. Orario di apertura
Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 - Accoglienza dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.30
7. Responsabile/referente del servizio
Marcia Hadad
8. Anno inizio attività
1993
9. Personale
5 mediatrici culturali - retribuite 3 consulenti legali donne – non retribuite

10. Formazione personale
Corso di formazione sulla violenza contro le donne (organizzata dal Gruppo Abele) – Torino, settembre 2009.
11. Attività
Prima accoglienza e ascolto – colloqui individuali per individuare le necessità della donna.
Accompagnamento: informazioni e accompagnamento ai servizi territoriali esistenti e sostegno nei percorsi di integrazione e autonomia.
Mediazione culturale.
Consulenza legale sul diritto di famiglia e sostegno per il riconoscimento e il mantenimento dei diritti.
Sostegno all' inserimento lavorativo.
Accompagnamento, informazioni e percorsi di formazione per favorire l' inserimento delle donne migranti nel mondo del lavoro.
Assistenza psicologica individuale.
Promozione Salute e Benessere: attività di confronto e approfondimento sul tema salute donna.
Tutti i servizi sono interamente gestiti da donne.
12. Formazione
-
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Assessorato Pari Opportunità della Città di Torino, Consulenti familiari pubblici, Consulenti pediatriche, Servizi sociali di base, Centri di salute mentale, Pronto soccorsi ospedalieri, Commissariati e posti di polizia, Strutture residenziali per donne in difficoltà, Centri di ascolto e Sportelli antiviolenza della Città di Torino e di altre località della Regione Piemonte, Consulenti giuridici pubblici e privati.
14. Protocolli d'Intesa sottoscritti
-
15. Scheda di presa in carico

Utilizzo della scheda specifica del Coordinamento cittadino.
16. Fonti di finanziamento
Finanziamenti pubblici (comunali, provinciali e regionali) e privati
17. Dati sull'utenza
2008: 11 casi
2009: 13 casi

SERVIZI SPECIFICI PER MINORI

1. Nome dell'Ente/Associazione
BAMBI – Ambulatorio pediatrico per abusi e maltrattamenti sui minori (A.O.S Regina Margherita)
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Pronto soccorso ospedaliero.
3. Indirizzo
Corso Spezia, 60 – 10126 Torino
4. Telefono/Fax
Tel. 011. 3135832/3 (dal lunedì al venerdì) - Reperibilità 24h/24 presso il DEA
5. E-mail/Sito
NEGRO.FULVIA1@libero.it
6. Orario di apertura
Dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 16
7. Responsabile/referente del servizio
Fulvia Negro
8. Anno inizio attività
2002
9. Personale

SERVIZI SPECIFICI PER DONNE LESBICHE E TRANSESSUALI

7 Medici pediatri (di cui un uomo) – retribuite
2 Assistenti sociali - retribuite
1 Psicologa – retribuita
5 Infermiere – retribuite
10. Formazione personale
Tutti hanno ricevuto una formazione specifica in tema abuso e maltrattamento su minori.
11. Attività
Visite medico-pediatriche.
Sostegno psicologico.
Sostegno sociale.
Attivazione dei servizi sociali.
12. Formazione
Vengono svolti annualmente corsi di formazione sia all'interno della struttura che rivolti a persone esterne.
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Equipe multidisciplinari, servizi sociali, forze dell'ordine, pronto soccorso ospedalieri.
14. Protocolli d'Intesa sottoscritti
Protocollo d'Intesa nazionale in tema di abuso e maltrattamento sui minori.
15. Scheda di presa in carico
Cartella specifica per abuso e maltrattamento su minori.
16. Fonti di finanziamento
Finanziamenti pubblici
17. Dati sull'utenza
2008: -
2009: 130 casi (bambini e bambine al di sotto degli anni 14)

1. Nome dell'Ente/Associazione
CONTATTO – LINEA D'ASCOLTO
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Associazione di volontariato
3. Indirizzo
c/o Circolo di cultura gay, lesbica, bisessuale, transgender e queer Maurice
Via Stampatori, 10 – 10122 Torino
4. Telefono/Fax
Tel. 011. 5211132
5. E-mail/Sito
contatto@contattogbt.it – www.contattogbt.it
6. Orario di apertura
Dal lunedì al venerdì dalle 19 alle 21, sabato dalle 15 alle 17
7. Responsabile/referente del servizio
Maurizio Nicolazzo
8. Anno inizio attività
2006
9. Personale
15 Volontari/e – non retribuiti
10. Formazione personale
Tutti/e i/le volontari/e hanno partecipato ad un corso sulla risposta telefonica, l'ascolto empatico e l'accoglienza che ha visto la partecipazione di esperti e professionisti a livello nazionale nei diversi settori: psicologico, sanitario, lavorativo, sindacale, per garantire all'utenza risposte precise e puntuali.

11. Attività
1. Servizio di ascolto telefonico.
2. Punto di confronto su tematiche di identità di genere e orientamento sessuale.
3. Aiuto e sostegno a chi attraversa difficoltà nel seguire percorsi di accettazione identitaria.
12. Formazione
-
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
-
14. Protocolli d'Intesa sottoscritti
-
15. Scheda di presa in carico
-
16. Fonti di finanziamento
-
17. Dati sull'utenza
2008: 0
2009: 0

SERVIZI SPECIFICI PER UOMINI MALTRATTANTI

1. Nome dell'Ente/Associazione
CERCHIO DEGLI UOMINI
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Associazione di volontariato Onlus
3. Indirizzo
Corso Vercelli, 8 – 10152 Torino
4. Telefono/Fax
Cell. 347. 4465403 – 348. 7332522
5. E-mail/Sito
www.cerchiodegliuomini.org – domenicomatarozzo@libero.it – roby.po@libero.it
6. Orario di apertura
-
7. Responsabile/referente del servizio
Roberto Poggi e Domenico Matarozzo
8. Anno inizio attività
2004
9. Personale
4 counsellor – non retribuiti 6 volontari – non retribuiti
10. Formazione personale
Molti di questi hanno partecipato a: Corso di formazione per operatori del territorio sulla violenza domestica e sessuale contro le donne- Torino, maggio 2009. Corso di formazione per la gestione dello sportello d'ascolto telefonico – Torino, dicembre 2008, marzo 2010.

11. Attività
Gruppi di condivisione - Gruppi di 7/10 persone (di soli uomini e misti) di condivisione e confronto su esperienze, vissuti ed emozioni. Questi gruppi sono finalizzati alla realizzazione di un percorso di consapevolezza e cambiamento per coloro che si trovano in situazioni di disagio familiare e relazionale ed alla prevenzione della violenza. Possono partecipare anche persone che intendono approfondire le questioni legate alle tematiche di genere.
Sportello d'ascolto telefonico per il disagio maschile : servizio telefonico attivo il lunedì e martedì dalle 18 alle 19 e il mercoledì, giovedì e venerdì dalle 12 alle 13 al numero 011. 2478185.
Laboratori nelle scuole su temi come le pari opportunità, la violenza gi genere e altro.
Incontri con i nuovi padri all'interno dei corsi pre-parto del Sant'Anna.
Rassegne cinematografiche.
Spettacoli teatrali.
12. Formazione
Corso di formazione-informazione rivolto al personale della Provincia di Torino e alle forze dell'ordine.
13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne
Associazioni femminili, enti pre-posti (ASL, centri anti violenza).
14. Protocolli d'Intesa sottoscritti
-
15. Scheda di presa in carico
Esiste una scheda di presa in carico.
16. Fonti di finanziamento
Finanziamenti pubblici (provinciali e regionali) e privati
17. Dati sull'utenza
-

1. Nome dell'Ente/Associazione
GRUPPO UOMINI IN CAMMINO
2. Nome e natura del soggetto (ente/associazione) che gestisce il servizio
Gruppo informale
3. Indirizzo
c/o FAT, Vicolo delle Carceri, 1 - Pinerolo 10064
4. Telefono/Fax
Tel. 0121.393053 – 339.1455800
5. E-mail/Sito
carlaebeppe@libero.it – www.uominincammino.it
6. Orario di apertura
Giovedì dalle 19 alle 20.30 (a settimane alterne)
7. Responsabile/referente del servizio
Beppe Pavan
8. Anno inizio attività
1993
9. Personale
-
10. Formazione personale
-
11. Attività

Gruppo di autocoscienza e di auto-mutuo-aiuto tra uomini.

Interventi pubblici sul maschile nelle scuole.

Stampa del periodico bimestrale “Uomini in Cammino”.

Partecipazione all’attività dell’associazione “MaschilePlurale”.

Collaborazione alla revisione del linguaggio (da esclusivo a inclusivo) dei testi di preghiere e canti nella comunità di base di Pinerolo.

Collaborazione, per il “versante maschile”, dall’estate 2009, con lo sportello di ascolto delle donne “Puerto Libre” attivato dalla Com. Mont. Val Pellice.

Partecipazione a dibattiti e convegni pubblici, in varie città d’Italia, soprattutto in occasione delle giornate dell’8 Marzo e del 25 Novembre.

12. Formazione

Corso di formazione-informazione sul maschile per studenti di scuola media superiore - Saluzzo, a.s. 2008-2209.

Corso di formazione-informazione sul maschile e sulla differenza di genere presso l’Unitrè di Pinerolo – ottobre-dicembre 2009.

Corso di formazione-informazione sulla violenza di genere al personale maschile della Provincia di Torino, Torino novembre 2008 – marzo 2009.

Dal 1999 seminario annuale presso l’associazione La Bottega del Possibile di Torre Pellice sul tema “Uomini e donne nelle relazioni di cura”.

13. Servizi con cui esistono scambi/collaborazioni in caso di violenza contro le donne

Associazioni femminili (Svolta Donna), associazioni maschili, istituzioni pubbliche (Provincia di Torino – ASL To3 – Com. Montana Val Pellice), gruppi di donne delle comunità cristiane di base, Associazione “La Bottega del Possibile” di Torre Pellice

14. Protocolli d’Intesa sottoscritti

“Persone deboli – iniziative comuni di contrasto alle violenze subite in ambito familiare ed extrafamiliare” su iniziativa della Procura della Repubblica di Pinerolo – ottobre 2009.

15. Scheda di presa in carico

-

16. Fonti di finanziamento

Autofinanziamento

17. Dati sull’utenza

-